

farma7

Settimanale di notizie sul mondo farmaceutico

Hyalo Gyn, intimamente in forma.



Autorizzazione del Min. Sal. del 11/04/2016

www.hyalogyn.it

Per il trattamento
della secchezza
vaginale

Hyalo Gyn è una nuova gamma di prodotti per il benessere intimo femminile a base di acido ialuronico

Hyalo Gyn Gel è un gel non ormonale indicato nel trattamento della secchezza vaginale di varia natura: nel climaterio e in menopausa, in caso di stress e amenorrea, nel post-partum e durante l'allattamento, in concomitanza all'utilizzo di contraccettivi orali o altri trattamenti farmacologici o terapie (chemioterapia, radioterapia). Pratico da usare, poiché non unge, è incolore e inodore, è un gel adatto per reidratare e lubrificare il canale vaginale, evitando i fastidiosi fenomeni di secchezza, prurito o bruciore, ed è anche un coadiuvante nel processo di guarigione delle microlesioni da attrito (es. dopo esami ginecologici invasivi).

Hyalo Gyn Lavanda, da sola o in associazione al Gel, è indicata a scopo protettivo, per favorire il processo di riparazione delle lesioni delle mucose. Inoltre, grazie all'azione idratante e rinfrescante, è utile per contrastare le sensazioni di fastidio derivanti dalla secchezza vaginale.



fidia
farmaceutici

OUR PASSION, YOUR HEALTH.

www.fidiapharma.com

Hyalo Gyn Gel è un dispositivo medico CE 0459 / Hyalo Gyn Lavanda è un dispositivo medico CE 0546 - Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso

HYALO GYN

intimamente in forma.

Per il trattamento
della secchezza
vaginale

Idratante vaginale in gel con Hydeal-D® 0,2%

- Unico con Hydeal-D® 0,2%, ad azione idratante prolungata
- Per il trattamento della secchezza vaginale di varia natura
- Coadiuvante nel processo di guarigione delle microlesioni da attrito della mucosa vaginale



NUOVA
FORMULAZIONE
senza
parabeni

Tubo da 30 g con 10 applicatori monouso (1 mese di trattamento)



Inodore,
incolore,
non macchia
Non altera il
pH vaginale



Facile da
applicare,
grazie
all'applicatore
monouso



Utilizzabile
nel post-parto
e in
allattamento

1 applicazione
ogni 3 giorni

Lavanda vaginale con acido ialuronico 0,2%

- Con Acido ialuronico 0,2%
- Azione idratante e protettiva della mucosa vaginale
- Dispositivo brevettato a volume ridotto, per una pratica somministrazione



Formulazione
delicata,
senza
tensioattivi
e parabeni



Utilizzabile
nel post-parto
e in
allattamento



In associazione
al gel, per un
trattamento
completo della
secchezza
vaginale

1 irrigazione
ogni 1-2 giorni



fidia
farmaceutici

OUR PASSION. YOUR HEALTH.

www.hyalogyn.it

Hyalo Gyn Gel è un dispositivo medico CE 0459 / Hyalo Gyn Lavanda è un dispositivo medico CE 0546

farma7

Settimanale di notizie sul mondo farmaceutico

● Il Punto

44

BUON COMPLEANNO "FARMA 7" I 30 ANNI DEL NOSTRO GIORNALE

Con una bella e grande festa a Milano abbiamo celebrato il trentesimo anniversario del settimanale organo di stampa di Federfarma, che dal 1986 accompagna i farmacisti nella loro attività professionale quotidiana come un vero e fedele amico prezioso (a pag. 3).

**Il 50° Rapporto
del Censis
Cresce il gap
tra i cittadini
e le istituzioni**

**Ossif
Sono in calo
rapine e furti
nelle farmacie
italiane**

**Sostenibilità
del Ssn
Collaborazione
tra Federfarma
e la Sifo**



Organo ufficiale della **federfarma** (www.federfarma.it)

Occhi stanchi? Irritati? Scegli l'omeopatia



Pollini



Sole



Sabbia e mare



Affaticamento
visivo



Lenti
a contatto



Illustrazione di Marina Coudray

I medicinali omeopatici possono dare un rapido sollievo agli occhi stanchi, secchi, irritati per cause diverse: polvere, pollini, smog, raggi solari, cloro dell'acqua delle piscine, uso prolungato di videoterminali, lenti a contatto. I medicinali omeopatici esistono in specifiche forme orali come granuli, globuli e in colliri anche monodose e possono essere utilizzati da grandi e piccoli.

Parlane con il tuo Medico e con il tuo Farmacista, sapranno prescriverti e consigliarti un medicinale omeopatico adatto ai tuoi sintomi.

BOIRON®

www.boiron.it

L'omeopatia un altro modo di curarti

Il Punto

Una grande festa a Milano per celebrare i 30 anni del settimanale

BUON COMPLEANNO “FARMA 7”

È sempre stato un amico discreto, “Farma 7”. Arriva tutte le settimane con regolarità (Poste permettendo), entra silenzioso in farmacia e, in tutta modestia (carta riciclata, un solo colore, impaginazione rigorosa), ci porta le ultime notizie su quel che bolle in pentola. Per una volta tanto, però, ha voluto strafare, si è vestito elegante arrivando in tutte le farmacie con un abito prezioso, a colori e carta patinata, e poi ha pure organizzato una grande festa a Milano. D'altra parte, 30 anni sono un anniversario raro, di quelli che richiedono la grancassa, che giustificano quindi questo suo uscire dalle righe.

Eravamo proprio in tanti, lunedì 5 dicembre a Milano -sia responsabili delle Associazioni provinciali, sia manager dell'industria- per brindare a questa ricorrenza e per ricordare il lungo cammino di un giornale da sempre organo ufficiale di Federfarma, e da sempre ai vertici degli indici di lettura. Un'occasione festosa per vedere riflessa, nello specchio della memoria, l'immagine di 30 anni della farmacia, di 30 anni del sindacato di categoria e, in ultima analisi, di 30 anni della nostra vita professionale.

C'erano tutti i presidenti di Federfarma (Maurizio Picconi, impossibilitato, si è fatto sostituire da Vanni Giacomelli, peraltro testimone d'eccezione, dato che era presente, nel 1986 a Firenze, alla firma del contratto che ha sancito la nascita del giornale). C'erano Alberto Ambreck e Giorgio Siri, che hanno ricordato alcuni significativi aneddoti che appartengono alla storia preziosa di “Farma 7”. Un amarcord proposto da un cronista -Lorenzo Verlato- che del settimanale sa proprio tutto e che ha ricordato alcune battaglie politiche combattute e vinte, come l'eliminazione della incompatibilità (fine Anni 80), che impediva ai titolari di farmacia di diventare assessori o sindaci nei loro Comuni. O le grandi sfide sindacali di cui “Farma 7” è stato megafono, come la raccolta di oltre un milione e mezzo di cartoline di protesta contro i continui tagli alla spesa farmaceutica, che il presidente Ambreck consegnò all'allora presidente del Consiglio, Giulio Andreotti (ci volle un camion per portare tutti gli scatoloni).

Anni gloriosi, quando ancora non esisteva internet e non c'erano i gestionali e, quindi, “Farma 7”, con il suo “Notiziario economico”, era per il farmacista il più rapido strumento d'informazione sul

mercato. Riportava, infatti, i decreti relativi ai sequestri, ai ritiri, alle modifiche di composizione addirittura in anticipo rispetto alla loro pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Per non parlare poi dei nuovi prezzi, che per anni hanno impegnato i farmacisti nella faticosa, ma molto utile ribollinatura dei prodotti (e prima lo si faceva, meglio era). Al punto che i grossisti mandavano a ritirare il giornale fresco di stampa, per poter aggiornare i loro listini, e c'erano farmacisti amici che telefonavano in redazione per avere in anteprima qualche anticipazione. E così “Farma 7” si è guadagnato la nomea di “Bibbia del farmaco”, vuoi per l'autorevolezza delle informazioni fornite, grazie alle sue fonti di prestigio -Ministero, Federfarma- vuoi per la loro tempestività e per un linguaggio semplice, concreto, immediato.

Ancora oggi la rivista si sfoglia in fretta, dal titolo si capisce se e che cosa leggere, e le notizie sono sintetiche e puntuali. Tant'è vero che più volte si è pensato di cambiare l'impaginazione, i contenuti e le rubriche, ma le varie indagini proposte da Federfarma agli associati hanno dato sempre la stessa risposta: “Farma 7” non si tocca, va bene così, non cambiatelo”. Certo, sembra un

primato da Guinness un giornale rimasto pressoché immutato per trent'anni.

Poi è arrivato internet, che ha reso vecchia ogni notizia che non sia "in tempo reale", ma soprattutto sono arrivati i gestionali della farmacia, che aggiornano immediatamente sulle variazioni più importanti -sequestri, ritiri, modifiche, cambi di prezzo- e quindi hanno "bruciato" sul tempo un certo genere d'informazione tecnica. Ma "Farma 7" -ha spiegato il presidente di Federfarma, Annarosa Racca- conserva integra, anche oggi, la sua funzione di organo ufficiale della Federazione: perché fa sentire tutti i farmacisti, dalle Alpi a Lampedusa, parte di un'unica grande famiglia; perché è il simbolo dell'unità di una categoria, che è forte proprio perché unita; perché è, come voce uf-

ficiale di Federfarma, il più concreto segnale della sua costante presenza accanto alle farmacie, anche nei momenti più difficili, oltre che nei giorni lieti per un traguardo raggiunto o per una festosa ricorrenza, come appunto quella dei trent'anni. "Quando penso a "Farma 7" -ha concluso Annarosa Racca- penso a un amico, l'amico di sempre, a noi vicino da trent'anni. Oggi continua a informarci sull'evoluzione della farmacia, è testimone delle iniziative e delle politiche di Federfarma per rafforzarne il ruolo, come indispensabile presidio territoriale del Servizio sanitario. Inoltre, offre ai colleghi aggiornamento specifico sui farmaci, dà notizia degli accordi con il Ministero, le istituzioni, le Regioni e le aziende. Insomma, penso a un utile e simpatico compagno di viaggio".

La serata si è conclusa con la premiazione alle aziende che -per oltre 25 anni su 30- sono state presenti sul settimanale con loro inserzioni, sostenendo così questa iniziativa e garantendo a tutti i farmacisti un'informazione anche sulle novità produttive. Una targa speciale è stata poi consegnata da Stefano Fatelli -presidente del Gruppo Cosmetici in Farmacia di Cosmetica Italia- alla dottoressa Annarosa Racca, che ha ottenuto l'"Ambrogino d'oro", l'ambito riconoscimento con cui Milano premia i suoi figli migliori. E alla fine non è mancato, come in tutti gli anniversari che si rispettano, il taglio della torta, con il simbolo dei 30 anni.

Buon compleanno "Farma 7".

Il Consiglio di Presidenza

Augmentin®
continua a essere
uno degli antibiotici
più largamente
impiegati nel mondo.¹

Oltre alla elevata efficacia, amoxicillina / acido clavulanico ha un profilo di sicurezza e tolleranza ben noto in base al suo uso in oltre 819 milioni di pazienti in tutto il mondo.¹

POSOLOGIA
Adulti e bambini di peso ≥ 40 kg: dose standard: 875 MG/125 MG due volte al giorno.
Le reazioni avverse più comunemente riportate sono diarrea, nausea e vomito.²

Bibliografia: 1- White AR, Kaye G, Poupard J, Pypstra R, Woodhutt G, Wynne B. Augmentin (amoxicillin/clavulanate) in the treatment of community-acquired respiratory tract infection: a review of the continuing development of an innovative antimicrobial agent. JAC 2004; 53 (Suppl S1): i3-i20. 2- Augmentin. Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto. * Regime di fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica. ** Sono fatte salve eventuali riduzioni e/o modifiche imposte autoritariamente dall'Autorità Sanitaria competente.

COMPRESSE 1 G
Prescrivibile SSN
Classe A* - RR
Prezzo al pubblico:
€ 10,20**

BUSTINE 1 G
Prescrivibile SSN - Classe A*
Prezzo al pubblico: € 10,20**
RR

gsk

AUGMENTIN®
Amoxicillina+Acido Clavulanico

RCP Augmentin®
Compresse

RCP Augmentin®
Bustine

Colori ZNC: ITCAN0008/16b. Depositato presso MFA - Ufficio Informazione medico scientifica ai sensi dell'art. 119-120 del D.Lgs. n. 219/06 in data 09/10/2016

ABRUZZO

La Giunta regionale ha approvato una delibera inerente l'organizzazione delle Aggregazioni funzionali territoriali (Aft) della medicina generale, dei pediatri di libera scelta e della medicina specialistica ambulatoriale convenzionata. L'istituzione e l'attivazione delle nuove strutture era già prevista in un decreto commissariale dello scorso marzo, che recepisce le indicazioni del Patto per la Salute. Ora le aziende sanitarie avranno 30 giorni di tempo per programmare l'avvio dei servizi e individuare le ulteriori sedi dipendenti da quelle appena individuate dalla Regione. In ogni Aft sono presenti non soltanto medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e specialisti, ma anche infermieri e personale amministrativo. "Un altro passo avanti -commenta l'assessore alla programmazione sanitaria **Silvio Paolucci**- nel potenziamento dell'assistenza territoriale, che rappresenta uno dei pilastri della nostra azione di governo, per una sanità sempre più vicina al cittadino".

BASILICATA

Il presidente della Regione Basilicata, **Marcello Pittella**, nel corso della presentazione della "carta di credito" per i celiaci, ha detto "Questa iniziativa è la prima in Italia e mette i celiaci e i cittadini al centro delle istituzioni, Regione e Azienda sanitaria. Una carta di credito che sburocratizza e sostituisce gli antichi buoni ed è spendibile in tutto il mondo". Fino a oggi la procedura prevedeva un buono spesa di circa cento euro mensili spendibile necessariamente in farmacia, previa attestazione da parte della struttura ospedaliera della sussistenza dei presupposti della malattia. Con la carta di credito, in vigore dal primo gennaio prossimo, i celiaci potranno invece acquistare i prodotti in tutti gli esercizi abilitati alla vendita. Perplesso i titolari di farmacia: in una provincia gli intolleranti al glutine potranno usare la carta di credito per acquistare i prodotti in tutti i canali, nell'altra -quella di Potenza- i malati continueranno a usare i vecchi buoni cartacei, che possono essere spesi soltanto

nelle farmacie del territorio. Il doppio binario e il doppio trattamento, suscita dubbi anche in Federfarma Basilicata, dove sono in corso valutazioni sugli eventuali interventi. "In un mercato dall'offerta sempre più diversificata e segmentata -commenta il presidente del sindacato lucano, Antonio Guericchio- quando questo sistema andrà a regime, i pazienti celiaci rischieranno nelle aree più disagiate di perdere la capillarità che solo le farmacie del territorio possono assicurare. Purtroppo, è un'eventualità che la Regione non ha tenuto nel debito conto".

LIGURIA E LOMBARDIA

Nel corso dell'incontro bilaterale tra i presidenti delle due Regioni, **Giovanni Toti** e **Roberto Maroni** insieme agli assessori alla Sanità e al Welfare, rispettivamente **Sonia Viale** e **Giulio Gallera**, sono stati trattati alcuni argomenti comuni nell'ottica di intraprendere una più stretta collaborazione. "Il colosso lombardo -ha spiegato il presidente della Regione Liguria, **Giovanni Toti**- per numeri e know how è senz'altro per noi un faro per le buone pratiche che vogliamo condividere. Oggi ci sono stati alcuni passi importanti, a partire da politiche di aiuto alla famiglia in cui adottiamo buone pratiche già in vigore in Lombardia, come l'abbattimento o l'esenzione dei ticket sui minori in alcune specialità mediche, per sostenere chi ha patito più di altri gli effetti della crisi. Ci sono poi altre iniziative più tecniche -ha concluso- che vanno nella direzione di una sanità più moderna, più efficace, più economica e anche più equa". La vicepresidente della Regione Liguria e assessore alla Sanità ha ricordato che la riforma della sanità regionale permette di poter attuare alcune politiche a favore dei cittadini che prima non era possibile realizzare, perché non esisteva una struttura organizzativa adeguata. Sul piano più tecnico, **Sonia Viale** ha spiegato che lo sforzo comune è quello di ottimizzare gli acquisti in sanità, per evitare ulteriori sprechi. Per questo, stiamo lavorando per difendere le nostre eccellenze, allargando i bacini su alcune aree di eccellenza. C'è poi il tema della for-

mazione comune dei dirigenti e degli amministratori locali: anche questo è fondamentale perché -ha concluso- non basta avere leggi buone, ma bisogna attuarle". Per l'assessore al Welfare di Regione Lombardia, **Giulio Gallera**, è necessario costruire una collaborazione concreta e fattiva con la Regione Liguria. L'obiettivo è trasferire alla Regione Liguria le grandi esperienze di Regione Lombardia in tema di cronicità, politiche per gli anziani, ma anche reddito di autonomia. Allo stesso tempo raccogliere spunti positivi che Regione Liguria sta mettendo in campo in questi mesi. Infine, il presidente **Roberto Maroni** ha detto che "è un'iniziativa molto importante e utile, nel segno della forte collaborazione dei territori, in una materia, la sanità, che impegna le Regioni virtuose come le nostre a migliorare le prestazioni, abbassando i costi attraverso lo scambio di buone pratiche".

CAMPANIA

Il 30 novembre scorso il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità la proposta di legge "Modifica alla legge regionale 8 agosto 2016, n. 27 (Disposizioni organizzative per l'erogazione dei farmaci e dei preparati galenici a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche nell'ambito del Servizio sanitario regionale e promozione della ricerca e di azioni sperimentali prodromiche da parte di soggetti autorizzati)", a iniziativa del presidente della Commissione regionale Sanità e Sicurezza sociale, **Raffaele Topo**. La legge, al fine di evitare il giudizio dinanzi alla Corte Costituzionale, sollevato con delibera del Consiglio dei ministri ai sensi dell'art. 127 della Costituzione, stabilisce che la prescrizione dei farmaci cannabinoidi a uso terapeutico avvenga secondo quanto disposto dall'art. 43 comma 9 del Dpcm 9 ottobre 1990 n. 309 (Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza), ovvero con ricetta da rinnovarsi volta per volta e da trattarsi da parte del farmacista. La proposta di legge era stata approvata in Commissione all'umanità. (URIS.RR)

FEDERFARMA E SIFO INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ DEL SSN

Non poteva mancare, in un congresso che si pone l'obiettivo di "Fare quadrato per la salute di tutti", un momento dedicato alla sostenibilità del Ssn e, in particolare, del servizio farmaceutico. E così, al 37° Congresso nazionale Sifo, tenutosi a Milano dall'1 al 4 dicembre, una tavola rotonda è stata dedicata, venerdì 2, alle sinergie ospedale-territorio, con approfondita analisi sia della distribuzione diretta, sia della distribuzione per conto, che in questi ultimi anni hanno, come entità di spesa, sopra-

vanzato in Italia la distribuzione territoriale, a differenza di quanto avviene nei principali Paesi europei.

Il professor Giuseppe Turchetti, della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa, dopo aver evidenziato che la spesa farmaceutica italiana è inferiore a quella dei principali Paesi europei, ha proposto tutta una serie di studi sui costi economico-sociali del doppio canale (diretta, dpc e convenzionata), con risultati tra loro talmente diversi da rendere improponibile una valutazione

sicura e univoca. Il suggerimento allora -pur nella consapevolezza che non esiste un modello che va bene per tutti- è di condividere tra le parti un'unica metodologia da seguire, tenendo presente che insieme ai costi vanno analizzati i benefici per il cittadino-paziente e il ruolo dell'aderenza terapeutica.

Quindi, Daniela Labate e Simona Mirarchi hanno proposto l'esempio della Calabria, che dapprima aveva adottato la distribuzione diretta, ma poi, dal 2010, quella per conto, con ufficio centralizzato. Una loro ricerca tra le diverse Regioni che adottano la dpc ha evidenziato come ognuna abbia un sistema diverso, sia nelle mo-

COMUNICATO STAMPA FEDERFARMA - 30 novembre 2016

RAPPORTO OSSIF: RAPINE E FURTI NELLE FARMACIE IN CALO PER IL SECONDO ANNO

"Le rapine in farmacia sono in calo e questo risultato -che è stato possibile anche grazie a un Protocollo di intesa tra Federfarma e Ministero dell'Interno, che prevede l'installazione nelle farmacie di impianti di videoripresa collegati direttamente con le Questure- conferma come la collaborazione con le istituzioni sia importante per assicurare ai cittadini un servizio farmaceutico sicuro ed efficiente", osserva Annarosa Racca, presidente di Federfarma, commentando con soddisfazione i dati presentati dall'Ossif, (l'Osservatorio intersettoriale sulla criminalità predatoria dell'Associazione banche italiane al quale partecipa anche Federfarma).

"La speranza è che il trend prosegua, magari grazie anche all'intensificazione degli accordi con le prefetture ricalcati sul protocollo firmato da Ministero dell'Interno e Federfarma. Le rilevazioni dicono che

dove queste intese vengono firmate, gli effetti si fanno subito sentire", aggiunge il vicepresidente di Federfarma, Gioacchino Nicolosi, rappresentante della Federazione al tavolo dell'Ossif.

Nel 2015 le rapine in farmacia sono state il 14,4% in meno rispetto al 2014, quando già si era registrata una contrazione del 14,2% (la prima dopo un quadriennio di costante espansione). Più in generale il quadro che emerge dal rapporto mostra diversi segnali di miglioramento in tutti i comparti monitorati (oltre alle farmacie anche banche, tabaccherie, distribuzione di carburante, grande distribuzione, esercizi commerciali).

Un'analisi dei dati più dettagliata rivela in alcune parti del Paese andamenti in controtendenza. Sono cinque, in particolare, le Regioni che presentano per le farmacie indici di rischio superiori alla media nazionale: Lazio (12,1), Sicilia (9,3), Lombardia

(7,5), Puglia (6,3) e Piemonte (6). Tra tutte, soltanto il Lazio mostra un saldo positivo nelle rapine (182 nel 2015, in crescita del 13,8% sull'anno precedente), mentre la Lombardia è quella che registra il decremento maggiore (-33,1%, per un totale di 216 rapine nel 2015). A livello provinciale, invece, l'incremento più marcato si registra a Palermo (+40%, 56 rapine nel 2015), poi Rimini (25%, nel 2015 10 rapine), Prato (16,7%) e Roma (16,2%). Sull'altro versante Milano (-40%), seguita da Catania e Monza Brianza a pari merito (-30,6%).

Buone notizie anche sul fronte dei furti: nel 2015 le farmacie ne hanno contati 974, in calo del 14,5% sull'anno precedente. Se ne ricava per il canale un indice di rischio di 5,3, in calo di un punto sul 2014 e di gran lunga inferiore ai tassi della grande distribuzione (15,1) e dei distributori di carburante (11,1). Anche qui però si registrano aree in controtendenza: in Liguria i furti in farmacia sono cresciuti del 114% rispetto al 2014, in Emilia Romagna di quasi il 21%. A livello provinciale gli incrementi più significativi si registrano a Genova (32 furti, +433%), Ravenna (13 furti, +62%) e Vicenza (27 furti, +59%).

dalità di acquisizione dei farmaci, sia nella loro scelta, sia nella loro erogazione. Una riprova, quindi, di quanto sostenuto dal professor Turchetti: siamo di fronte a una situazione disomogenea, che va modificata.

Il direttore generale dell'Associazione distributori farmaceutici (Adf), Walter Farris, dopo avere proposto un quadro dettagliato della distribuzione intermedia in Italia e aver precisato come da 132 magazzini escano 32 milioni di confezioni per la dpc, ha analizzato i due modelli oggi adottati dalle Regioni, quello che vede un'unica Asl capofila e quello che opera attraverso le singole Asl. Comunque sia, "siamo in una giungla e dopo 15 anni è doveroso fare un tagliando al sistema". L'invito, quindi, è a fare ordine, o meglio, emulando il tema del congresso Sifo, "fare squadra per la salute di tutti".

Infine, Alfonso Misasi, segretario nazionale di Federfarma, si è soffermato su quanto può fare la farmacia di comunità

nell'uso corretto del farmaco: "Ogni giorno entrano da noi 4 milioni di cittadini: chi meglio del farmacista del territorio può favorire l'aderenza terapeutica, indispensabile alla sostenibilità del sistema?". Dopo aver evidenziato quanto all'estero viene demandato al farmacista territoriale nella gestione dei pazienti, e presentato le iniziative di Promofarma, come DottorFarma, ha lamentato le carenze in cui ormai opera il farmacista di comunità: un dossier farmaceutico non attivo impedisce di accedere ai dati e la distribuzione diretta rende impossibile avere un quadro completo del paziente. Inoltre la distribuzione diretta riguarda non solo farmaci dalle caratteristiche particolari, per i quali era stata introdotta, bensì un numero crescente di farmaci di uso consolidato e quindi ha perso la sua originaria funzione, diventando soltanto un modello distributivo alternativo. E così oggi l'attività della farmacia si concentra sempre più sui farmaci a brevetto scaduto, che rappresentano or-

mai quasi l'80% della spesa.

Quali sono allora le proposte di Federfarma? La diretta si limiti ai farmaci che abbisognano di controlli specifici e non sia più mero strumento economico; non imporre disagi e costi sociali ai pazienti per ritirare farmaci tranquillamente disponibili nella farmacia sotto casa; uniformare la dpc su tutto il territorio, per evitare discriminazioni; creare una rete tra farmacie ospedaliere e territoriali per approfondire l'efficacia dei modelli distributivi. "Partiamo subito -ha concluso Alfonso Misasi- con una soluzione condivisa. In caso contrario, l'aderenza resterà una parola vuota".

Un invito subito raccolto da Marcello Pani, presidente di Sifo: "Ripartiamo dall'esperienza del tavolo con Federfarma sulla riorganizzazione del Pht, per arrivare a una condivisione della metodologia da adottare per valutare i diversi sistemi distributivi. Ci accomuna una medesima volontà: difendere la sostenibilità del Ssn".

COMUNICAZIONE SU BETABIOPTAL: esaurimento scorte Betabioptal sospensione e nuovo Betabioptal soluzione

Con la presente, Théa Farma desidera informare i Sigg.ri Farmacisti che la formulazione **BETABIOPTAL SOSPENSIONE** è in esaurimento scorte.

Da settembre 2016 è disponibile presso tutti i grossisti la **nuova confezione** della specialità medicinale BETABIOPTAL con stessa composizione in principi attivi ed indicazioni terapeutiche: il nuovo BETABIOPTAL collirio soluzione presenta aspetti innovativi rispetto alla formulazione BETABIOPTAL collirio sospensione attualmente in commercio, in quanto è in soluzione, senza conservanti, in flacone multidose ABAK da 5 ml.

BETABIOPTAL 2mg/ml + 5mg/ml Collirio Soluzione
Codice AIC 020305076 - Prezzo al pubblico € 14,90
Classe C - Fornitura RR

Il nuovo Betabioptal collirio soluzione è attualmente oggetto di informazione scientifica alla classe medica.



RCP BETABIOPTAL



Panoramica sulle più recenti notizie di argomento sanitario e farmaceutico

GIORNATA MONDIALE DI LOTTA ALL'AIDS IN FARMACIA IL PRIMO AUTOTEST PER L'HIV

Annarosa Racca, presidente di Federfarma, sottolinea l'importanza della novità, che permette ai pazienti di avere un facile e sicuro accesso al prodotto e la garanzia di ricevere assistenza e supporto. Oggi le terapie esistenti consentono alle persone sieropositive una vita quotidiana normale

Dal 1° dicembre, Giornata mondiale della lotta all'Aids, è disponibile nelle farmacie italiane il primo autotest per l'Hiv. "Come Federfarma, abbiamo da subito accolto favorevolmente la scelta della farmacia come canale di vendita del nuovo autotest Hiv" afferma il presidente di Federfarma Annarosa Racca. "Sempre di più la farmacia sta diventando un punto di riferimento per il paziente, dove trovare consulenza e competenza. La distribuzione del test, così importante per la salute, in farmacia significa quindi garantire un accesso agevole al prodotto e allo stesso tempo fornire assistenza e supporto al paziente". L'Organizzazione mondiale della sanità ha deciso di raccomandare l'autotest per l'Hiv "come modo innovativo per raggiungere più persone con Hiv e contribuire a realizzare l'obiettivo mondiale, lanciato nel 2014, di rendere consapevole del loro stato il 90% di tutte le persone con Hiv entro il 2020" (*Quotidiano Sanità*, 1.12.16).

Oggi, in Occidente, le terapie permettono una normale quotidianità alle persone sieropositive e il numero di nuove diagnosi è leggermente in calo, come risulta dai dati degli ultimi tre anni. La diminuzione di contagi riguarda tutte le modalità di trasmissione, tranne quelle riguardanti gli uomini che hanno legami omosessuali. La maggioranza delle nuove diagnosi (l'85% dei casi), infatti, si deve a rapporti sessuali e gli uomini risultano essere i più colpiti: nel 2015 il 77% dei nuovi pazienti era maschio con età media di

39 anni. Oltre il 50% dei casi di Aids è costituito da persone che non sapevano di essere sieropositive (*Il Messaggero*, 30.11.16).

Ad abbassare la guardia sono soprattutto le nuove generazioni: l'educazione sessuale, pur essendo sempre più diffusa, resta ancora un tabù in alcune sacche del mondo giovanile. Se la medicina fa progressi, la prevenzione invece ha fatto passi indietro (*L'Espresso*, 27.11.16).

FARMACISTI RURALI IN AGITAZIONE

In Commissione Bilancio della Camera dei deputati non è passato un emendamento alla manovra sulle agevolazioni alle farmacie rurali. Così, molte delle farmacie rurali dell'Oristanese, così come tutte le altre della Sardegna, rischiano la chiusura. Ed è scattato subito lo stato di agitazione, in attesa della riunione dell'assemblea nazionale dove si valuterà l'opportunità di eventuali ulteriori iniziative (*L'Unione Sarda*, 27.11.16).

RAPPORTO OSSIF SU RAPINE E FURTI

"Le rapine in farmacia sono in calo e questo risultato -che è stato possibile anche grazie a un Protocollo di intesa tra Federfarma e Ministero dell'Interno, che prevede l'installazione nelle farmacie di impianti di videoripresa collegati direttamente con le Questure- conferma come la colla-

borazione con le istituzioni sia importante per assicurare ai cittadini un servizio farmaceutico sicuro ed efficiente". Lo afferma Annarosa Racca, presidente di Federfarma, commentando con soddisfazione i dati presentati dall'Ossif, l'Osservatorio intersettoriale sulla criminalità predatoria (*Panorama della Sanità*, 1.12.16).

VARIE

Il mercato farmaceutico italiano è l'ottavo al mondo. La sua crescita è legata all'innovazione, soprattutto nel campo dell'oncologia e dei farmaci biologici. Per questo si è assistito a una progressiva riduzione della quota di mercato in farmacia rispetto al segmento ospedaliero. Il valore del canale farmacia è di circa 25 miliardi di euro, valore che ha mostrato un calo negli ultimi due anni soprattutto a causa della contrazione del 15% (negli ultimi cinque anni) del prezzo medio dei farmaci venduti in farmacia. Solo i farmaci da banco riescono ad andare controcorrente (+1,7% nei primi otto mesi del 2016) grazie agli integratori (+4%), che valgono circa 2,5 miliardi su un totale di 3,71 miliardi (*La Repubblica Affari e Finanza*, 28.11.16).

Prezzo dei medicinali. A dieci anni dalla cosiddetta "lenzuolata Bersani" l'associazione Altroconsumo ha fatto il punto della situazione sul mercato dei farmaci sop e otc. Sul fronte dei prezzi, secondo Altroconsumo, si sono registrati importanti progressi, anche se resta "un'ampia variabilità dei prezzi del singolo farmaco". Altro lato oscuro, sempre secondo l'associazione di consumatori, è rappresentato dalla vendita sul web: "il prezzo online deve essere lo

stesso di quello praticato nel punto vendita, una norma che di fatto sterilizza la concorrenza che potrebbe arrivare dal web. Anzi, visto che comprando su Internet bisogna anche aggiungere i costi di spedizione, la normativa italiana è riuscita a rendere l'online più caro" (*La Repubblica Affari e Finanza*, 28.11.16).

Vaccini. Dopo l'approvazione della legge dell'Emilia Romagna che vieta l'iscrizione all'asilo nido dei bambini non vaccinati, quasi tutte le Regioni italiane si muovono, ma, come sempre accade, in direzioni diverse. "E nei giorni in cui ci si scontra duramente su una riforma costituzionale che riporterebbe a livello centrale alcune competenze sanitarie, salta all'occhio come una cosa che intanto si poteva già fare ben prima del referendum per uniformare la linea delle amministrazioni locali, e cioè una legge nazionale, non sia stata portata avanti da nessuno. Eppure è da un anno, cioè da quando il piano nazionale vaccini è stato presentato per essere poi subito congelato, che si discute se bloccare le iscrizioni a scuola dei non vaccinati per contrastare il forte calo di coperture" (*La Repubblica*, 26.11.16).

Generici e risparmi. Le aziende che producono farmaci equivalenti, spiega Assogenerici, quasi mai partecipano alle aste indette dalle Regioni per acquistare al miglior prezzo i medicinali da somministrare poi in ambito ospedaliero. Colpa del meccanismo del "payback", per il quale quando la spesa sfonda il tetto programmato a ripianare sono chiamate le industrie farmaceutiche nella misura del 50%. "Ma poiché il margine di profitto sui generici è molto più basso per via dei prezzi mediamente del 50% inferiori a quelli dei corrispettivi di marca, sempre più aziende vanno disertando le aste" (*La Stampa*, 29.11.16).

Manovra. La Camera ha approvato, con voto di fiducia, il testo della Legge di Bilancio 2017 che passa ora all'esame del Senato. Il contenuto della manovra, assicurano il presidente del Consiglio Matteo Renzi e il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, non verrà stravolto, indipendentemente dall'esito del referendum. Nel presentare le misure, Renzi ha insistito sulla portata della riduzio-

ne fiscale. Tale riduzione consiste in larghissima parte nella cancellazione dell'aumento dell'Iva (per un valore di circa 15 miliardi) che sarebbe dovuto scattare il prossimo anno (*Il Messaggero*, 29.11.16).

Previsioni economiche. Nel terzo trimestre dell'anno la crescita tendenziale dell'economia italiana ha toccato l'1%, due decimali in più rispetto alle previsioni governative contenute nella Nota di aggiornamento di fine settembre, che fermano la variazione del Pil 2016 al +0,8%. Secondo i dati sui conti economici trimestrali diffusi dall'Istat, migliora anche la variazione acquisita per l'anno: 0,9%, un decimale in più rispetto alla stima preliminare del 15 novembre. L'Istat ha diffuso anche i dati provvisori sul mercato del lavoro del mese di ottobre con una stima degli occupati in lieve calo rispetto a settembre (-0,1%, pari a -30mila unità). Diminuiscono, in questo mese, i dipendenti a tempo indeterminato, mentre crescono quelli a termine e restano stabili gli indipendenti. Lieve calo anche della stima dei disoccupati (-1,2%, pari a -37mila unità). Alla luce di queste variazioni, su base annua si conferma la tendenza all'aumento del numero di occupati (+0,8% su ottobre 2015, pari a +174 mila) (*Il Sole 24 Ore*, 2.12.16).

Ue. A metà novembre la Commissione europea, prendendo atto delle difficoltà economiche dell'Unione monetaria, ha raccomandato per la prima volta agli Stati membri con surplus di bilancio o con deficit molto basso di spendere di più per sostenere l'economia. Questa "svolta espansiva" è stata duramente criticata dal presidente dell'Eurogruppo Jeroen Dijsselbloem, che ha affermato: "Occorre salvaguardare la credibilità del Patto di Stabilità e la Commissione europea ha una responsabilità cruciale: tutti i bilanci devono procedere verso l'equilibrio e se c'è spazio di bilancio in alcuni Paesi è possibile usarlo, ma questa è una scelta non obbligatoria, non vincolante. Sta al singolo Paese decidere" (*Il Sole 24 Ore*, 30.11.16).

Fimg: intervista a Silvestro Scotti. Riorganizzare l'attività valorizzando la quota variabile dello stipendio, fare spazio ai giovani e lavorare per obiettivi. Questa la via indicata dal neosegretario della Fimmg

Silvestro Scotti, che nei due anni di mandato punta alla firma del contratto per la medicina convenzionata. "Credo che nell'arco del 2017, ma anche prima dell'estate, questo Acn (*Accordo collettivo nazionale - ndr*) dovremmo chiuderlo, anche perché in ogni caso gli effetti si avrebbero dal 2018, a partire dalla disponibilità applicativa delle norme su cui abbiamo maggiore interesse, che sono quelle sull'accesso, sulla riorganizzazione e sull'evoluzione professionale che favorisca l'integrazione dei giovani. A questo punto, nel 2018 pagheremo otto anni di vacanza contrattuale sul normativo, con norme che erano valide nel 2010 ma che già oggi non lo sono più" (*Il Sole 24 Ore Sanità*, 2.12.16).

Fuga dagli ospedali. Tra blocchi delle assunzioni e accessi a numero chiuso alle scuole di specializzazione, nei prossimi dieci anni dai nostri ospedali rischiano di sparire 40mila camici bianchi, soprattutto chirurghi, ginecologi, pediatri, internisti. Una "desertificazione" che, insieme ai 16mila medici di famiglia mancanti da qui a sette anni, rischia di mandare in tilt il sistema di assistenza sanitaria. A lanciare l'allarme è uno studio condotto dall'Anao (Associazione medici e dirigenti del Ssn), che si dichiara pronta allo sciopero sotto le feste se il Governo non farà proposte concrete per arginare il problema e non stanzierà i soldi per rinnovare un contratto fermo al palo da sette anni (*La Stampa*, 29.11.16).

Pubblico impiego. Firmato l'accordo quadro tra Governo e sindacati sul rinnovo dei contratti nel pubblico impiego: vale "quasi 5 miliardi in tre anni", come spiegato dal ministro della Pa Marianna Madia. Non tutte queste risorse sono aggiuntive rispetto a quelle già decise nelle ultime due manovre e questo aumenta le probabilità di attuazione in un contesto che comunque rimane non semplice. In attesa ci sono gli 1,7 milioni di dipendenti della Pa centrale, ma anche le 472mila persone che lavorano in Regioni ed enti locali e le 664mila impegnate nella sanità (*Il Sole 24 Ore*, 1.12.16). (US.SM - 15582/509 - 6.12.16)

*** Gli articoli citati sono disponibili sul sito di Federfarma cliccando i link della circolare.**

RECUPERO DEL PAYBACK 2013

Percorso della vicenda e dettagli operativi

Precedenti: circolare Federfarma prot. n. 453 del 5 novembre 2014, n. 185 del 27 aprile 2015, n. 32 del 22 gennaio 2016, prot. n. 294 del 30 giugno 2016, n. 304 dell'11 luglio 2016, n. 346 del 4 agosto 2016 e n. 416 del 5 ottobre 2016.

Federfarma torna sulla questione del payback relativo all'anno 2013, che, come è noto, è stato a suo tempo corrisposto dalle farmacie al Servizio sanitario nazionale mediante l'aumento temporaneo dello sconto dello 0,64% elevato per sei mesi allo 0,74%, per invitare le organizzazioni territoriali, con le modalità più avanti indicate, a iniziare le procedure per il recupero di tali somme. Prima di entrare nel dettaglio operativo, è necessario ripercorrere brevemente le tappe che hanno portato Federfarma ad avviare il percorso teso alla restituzione delle somme corrisposte.

Con la Determina 30 ottobre 2014, l'Aifa ha reso nota l'entità dello sfondamento del tetto di spesa ospedaliera e territoriale per l'anno 2013 e ha altresì indicato i termini e le procedure, nei confronti della filiera, per il recupero delle relative somme.

Nel caso delle farmacie, la quota da ripianare è stata ottenuta dal Servizio sanitario nazionale, come sopra accennato, mediante aumento dello sconto dello 0,64% elevato per sei mesi allo 0,74%. Federfarma ha impugnato innanzi al Tar del Lazio la determina in esame e ha ottenuto la Sentenza n. 288/2016, che ha accolto le tesi federali, annullando la determina in questione (cfr. circolare 32/2016, citata tra i precedenti).

Federfarma, tenendo conto delle valutazioni formulate dai propri legali, ha atteso il decorso dei termini per l'impugnazione concessi alla parte soccombente, vale a dire l'Aifa, prima di esaminare le modalità più opportune per il recupero delle somme in esame.

Oltre alla sentenza del Tar del Lazio, favorevole a Federfarma, occorre tenere presente che la stessa Aifa, in conseguenza delle modifiche normative intervenute e più avanti dettagliate, ha confermato che tali somme non sono dovute dalle farmacie.

Si ricorda inoltre, che, proprio in conseguenza delle diverse sentenze pronunciate dal Tar Lazio sui ricorsi promossi anche dall'industria farmaceutica, tutte sfavorevoli all'Aifa, il Governo aveva ritenuto di poter risolvere la questione del ripiano dello sfondamento dei tetti degli anni 2013-2015 con il Decreto 113/2016, che ha introdotto, sostanzialmente, una riduzione degli importi a favore dei soggetti debitori qualora le somme richieste non fossero state contestate.

L'Agenzia italiana del farmaco, dando esecuzione agli adempimenti previsti dal citato Decreto, dopo aver predisposto e pubblicato sul proprio sito la Determinazione relativa al monitoraggio della spesa farmaceutica territoriale e ospedaliera relativa agli anni 2013, 2014 e 2015, ha anche pubblicato un comunicato sul proprio sito internet in data 8 luglio 2016 (cfr. circolare Federfarma 304/2016, citata tra i precedenti) nel quale è stato esplicitamente affermato

che le farmacie non avrebbero dovuto corrispondere alcun importo, a titolo di payback, per gli anni 2013, 2014 e 2015, in quanto, per far scattare l'obbligo di ripiano per le farmacie, nell'ambito del tetto di spesa territoriale, occorre che la quota di spesa convenzionata dell'anno preso in esame fosse risultata più alta rispetto all'anno precedente, circostanza non verificatasi per il 2013.

Anche se la materia relativa al payback nel suo complesso è all'attenzione della giustizia amministrativa, in forza dei ricorsi proposti da alcune aziende farmaceutiche nei riguardi dei provvedimenti Aifa attuativi del Decreto legge 113/06, Federfarma ritiene che la questione del payback già corrisposto dalle farmacie non sia più in discussione e pertanto ne promuove il relativo recupero.

A tale riguardo Federfarma invita le Unioni regionali o, se del caso e previo un necessario coordinamento con queste ultime, le Associazioni provinciali, a prendere contatti con le Regioni e/o con le rispettive Asl, per illustrare in un apposito incontro la volontà della categoria di procedere al recupero delle somme corrisposte alle farmacie, argomentando tale richiesta sulla base della ricognizione sin qui svolta e che per comodità è stata riportata in un documento più facilmente utilizzabile per l'occasione (consultabile su www.federfarma.it).

In tale occasione si dovrebbe evidenziare alla parte pubblica l'opportunità di definire con le organizzazioni territoriali i termini e le modalità della restituzione di tali somme, tenendo conto che l'alternativa inevitabile sarebbe quella di gestire tale vicenda non più con un solo soggetto rappresentativo della categoria, bensì con ciascuna farmacia territorialmente competente che provvederà a inoltrare la relativa richiesta di restituzione, il cui facsimile è reperibile sul sito di Federfarma.

(UE.AA - 15486/503 - 5.12.16)

FURTI E RAPINE IN FARMACIA

Il Rapporto intersettoriale Ossif 2015

Il 29 novembre 2016, in occasione della Giornata della sicurezza indetta dall'Ossif, Centro di Ricerca dell'Abi sulla Sicurezza anticrimine, è stato presentato il rapporto intersettoriale sulla criminalità predatoria 2015, con particolare riferimento ai furti e alle rapine.

Precedenti: circolare Federfarma n. 466 del 20/12/2012; n. 502 del 9/12/2014.

Il 29 novembre 2016, nella Giornata della sicurezza indetta dall'Ossif, Centro di ricerca dell'Abi sulla Sicurezza anticrimine, è stato presentato il rapporto intersettoriale sulla criminalità predatoria 2015.

L'Osservatorio Intersettoriale sulla Criminalità, avviato dall'Ossif a partire dal 2008 in collaborazione con il Servizio Analisi criminale del Dipartimento di Pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, ha l'obiettivo di monitorare l'evoluzione dei fenomeni criminosi

e condividere con i settori di attività economica più esposti informazioni, strategie e best practice per la prevenzione. Componenti dell'osservatorio sono Poste Italiane, Confcommercio-Imprese per l'Italia, Federazione Italiana Tabaccai, Federdistribuzione, Federfarma, Assovalori e Unione Petrolifera. Annualmente viene redatto un Report di analisi che mette in luce i settori e le aree territoriali a più alto rischio.

Sulla base dei dati forniti dal Servizio di Analisi criminale del Ministero dell'Interno relativi ai reati denunciati dalle Forze dell'ordine all'autorità giudiziaria, è emerso, per il 2015, un calo rispetto al 2014 del 10,9% per le rapine e del 7,3% per quanto riguarda i furti che hanno fatto registrare una positiva inversione di tendenza rispetto al passato.

Con riferimento al confronto intersettoriale, per quanto riguarda le rapine, il 2015 è stato un anno positivo per tutte le categorie partecipanti all'Osservatorio. Il calo registrato è stato del 23% ai distributori di carburante, del 15% nelle tabaccherie, del 14% nelle farmacie e negli esercizi commerciali, del 9% negli uffici postali e del 2% nelle dipendenze bancarie.

È inoltre emerso che il settore farmaceutico è risultato quello a più alto rischio, con un indice pari a 5,1 rapine ogni 100 farmacie, comunque in calo rispetto al valore del 2014, pari a 5,9 rapine ogni 100 farmacie. Seguono gli uffici postali (2,9 rapine ogni 100 punti operativi, contro 3,1 nel 2013), le dipendenze bancarie (stabile a 2,5), i distributori di carburante (1,7 da 2,1) e le tabaccherie (0,6 da 0,7). Da un'indagine campionaria di Federdistribuzione è inoltre emerso un indice di rischio pari a 14,6 rapine ogni 100 punti operativi per le imprese della Dmo (Distribuzione moderna organizzata).

Con riferimento ai **furti** una recrudescenza dei reati è stata registrata per gli uffici postali (+25%), le tabaccherie (+6%) e i distributori di carburante (+2%), mentre **un calo ha caratterizzato i furti in farmacia (-15%), i furti in banca (-10%) e i furti negli esercizi commerciali (-4%).** Sulla base di un'indagine campionaria di Federdistribuzione è emerso che per tale settore si è avuto l'indice di rischio più elevato pari a 15,1 furti ogni 100 punti operativi. Seguono i distributori di carburante con 11,1 episodi ogni 100 punti operativi, le farmacie con un indice di rischio pari a 5,3, le dipendenze bancarie con un indice pari a 2,3, gli uffici postali con 2,0 e le tabaccherie con 1,2.

Nel rapporto sono contenute interessanti analisi sui dati delle rapine e furti a livello regionale e provinciale. Ogni Unione regionale e Associazione provinciale potrà pertanto verificare i dati dei furti e delle rapine della propria Regione o Provincia, l'indice di rischio del territorio di riferimento e l'andamento di questi dati rispetto all'anno precedente. Inoltre, ogni Unione regionale e Associazione provinciale potrà confrontare tali dati con quelli relativi ad altri settori economici.

Sul sito di Federfarma sono disponibile il rapporto intersettoriale sulla criminalità predatoria 2015 e una sintesi del rapporto che riguarda il settore specifico delle farmacie.
(UL.BF - 15488/505 - 5.12.16)

FONDO DI SOLIDARIETÀ

Il Regolamento per l'anno 2016

In ottemperanza al deliberato dell'Assemblea nazionale di Federfarma del 20 novembre 2008, si rende noto il "Regolamento

per l'erogazione dell'assegno di integrazione anno 2016" relativo al Fondo di solidarietà nei confronti delle piccole farmacie per l'anno 2016 (*il testo è disponibile su www.federfarma.it*), approvato dal Consiglio di Presidenza il 23 novembre 2016. Nel rinviare alla lettura del predetto Regolamento per una compiuta conoscenza del medesimo, Federfarma ritiene utile evidenziarne i punti essenziali.

Soggetti interessati

Possono richiedere il contributo i farmacisti titolari individuali di farmacie private aderenti alle **Associazioni provinciali, in regola con il pagamento delle quote associative a Federfarma.**

Anno di riferimento

La corrente ripartizione riguarda l'anno 2016.

Disponibilità del Fondo - Importi stanziati

Verrà ripartita l'intera disponibilità del Fondo di solidarietà iscritta nel bilancio della Federazione, che ammonta a euro 600.000.

Requisiti

Per poter presentare la domanda i titolari interessati devono aver conseguito, nell'anno 2015:

- un fatturato complessivo annuo ai fini Iva (riga VE50 del modello IVA 2016) inferiore a euro **250.000,00**
- un reddito complessivo dichiarato ai fini Irpef (riga RN1 colonna 5 del modello Unico 2016) inferiore a euro **35.000,00.**

I predetti requisiti devono essere **ambidue** presenti e documentati.

Dev'essere inoltre dimostrato che nell'anno 2015 il richiedente era titolare da almeno 5 anni della farmacia per cui si chiede il contributo. Il farmacista richiedente dovrà altresì documentare il rispetto puntuale degli orari di apertura.

Entità del contributo

L'entità del contributo sarà successivamente stabilita dal Consiglio di Presidenza sulla base di criteri di progressività, avuto riguardo alle domande pervenute, alle disponibilità del Fondo e ai requisiti di fatturato e di reddito dichiarati dai richiedenti.

Modalità della domanda

La domanda (*anch'essa disponibile sul sito di Federfarma*), corredata dalla prevista documentazione, deve essere inviata a mezzo *raccomandata A/R* alla Federfarma, a pena di decadenza, **entro e non oltre il 31 gennaio 2017.** Ai fini della tempestività della domanda fa fede la data del timbro postale.
(UTP.LC - 15345/496 - 30.11.16)

IMPOSTE DIRETTE E INDIRETTE

Gli adempimenti di fine 2016

Le scadenze fiscali legate alla fine dell'anno 2016 di rilievo per i titolari di farmacia. Gli adempimenti tributari che riguardano la categoria sono quelli fissati per il 16 dicembre (saldo dell'Imu e della Tasi dovuta per l'anno 2016) e per il 27 dicembre (acconto Iva).

Federfarma segnala alcuni dei più importanti adempimenti tributari posti a carico dei titolari di farmacia, il cui adempimento si

ricollega alla **fine dell'anno 2016**.

Iva - Acconto di dicembre

Il termine per l'effettuazione del versamento dell'acconto Iva, di cui all'art. 6 della Legge 405/1990 scade **martedì 27 dicembre**. La somma è dovuta a titolo di acconto:

- del versamento relativo al mese di dicembre, per i contribuenti mensili
- del versamento da effettuare in sede di dichiarazione annuale per i contribuenti trimestrali

L'importo dell'acconto può essere determinato utilizzando uno dei seguenti metodi:

- secondo il metodo storico, vale a dire calcolato sulla base dei dati dell'anno precedente
- secondo il metodo previsionale, vale a dire calcolato sulla base delle previsioni per il periodo di riferimento dell'anno in corso.

Nel caso di acconto dovuto, il relativo versamento va effettuato presso gli sportelli di qualsiasi concessionario o di qualsiasi banca convenzionata o presso gli uffici postali abilitati, utilizzando il modello F24 telematico con l'indicazione del codice tributo "6013 - Versamento acconto per Iva mensile" (per i contribuenti mensili) o "6035 - Versamento Iva acconto" (per i contribuenti trimestrali).

L'acconto Iva non deve essere corrisposto se risulta inferiore a euro 103,29.

Imu - Saldo 2016

Dal 1° al 16 dicembre 2016 va effettuato il versamento del **saldo** dell'imposta municipale unica (Imu) dovuta per l'anno 2016 dai proprietari o dai titolari di altro diritto reale di godimento sui beni immobili, **escluse le abitazioni principali e le loro pertinenze (fatte salve le unità immobiliari "di lusso", censite nelle categorie A/1, A/8 e A/9), nonché i terreni agricoli coltivati ubicati in Comuni situati oltre i 600 metri di altitudine**.

L'importo dovuto dev'essere calcolato prendendo come riferimento le aliquote decise dai Comuni. Per gli immobili diversi dall'abitazione principale l'acconto è stato calcolato e versato con l'aliquota base dello 0,76 per mille che i Comuni possono avere ritoccato, in aumento o in diminuzione, tra lo 0,46 per mille e l'1,06%.

Il versamento dell'imposta va effettuato utilizzando il *modello F24* con modalità telematiche per i titolari di partita Iva, ovvero il *modello F24* presso banche, agenzie postali, agenti della riscossione o con modalità telematiche, per i non titolari di partita Iva. Per compilare il modello F24 vanno utilizzati, a seconda dei casi, i seguenti codici tributo:

- 3912 abitazioni principali appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (destinatario il Comune)
- 3913 fabbricati rurali a uso strumentale (destinatario il Comune)
- 3914 terreni (destinatario il Comune)
- 3915 terreni (destinatario lo Stato)
- 3916 aree fabbricabili (destinatario il Comune)
- 3917 aree fabbricabili (destinatario lo Stato)
- 3918 altri fabbricati (destinatario il Comune)
- 3919 altri fabbricati (destinatario lo Stato).

L'imposta può essere versata anche tramite *bollettino postale*, posto a disposizione gratuitamente da Poste italiane S.p.a. presso tutti i propri uffici, al numero di conto corrente unico a livello nazionale

1008857615, valido per tutti i Comuni del territorio nazionale, intestato a "Pagamento IMU".

Tasi - Saldo 2016

Entro venerdì 16 dicembre 2016 va effettuato il versamento della **seconda rata** della Tasi (Tassa per i servizi comunali indivisibili) per coloro che hanno pagato la prima entro il 16 di giugno o ottobre e per il pagamento dell'**unica rata** per coloro che risiedono nei Comuni che hanno deliberato in materia in ritardo.

Nel primo caso l'importo del saldo sarà lo stesso dell'acconto, mentre, nella seconda ipotesi, l'imposta andrà versata applicando l'aliquota deliberata dal Comune per il 2016, qualora il Comune abbia emanato e pubblicato la relativa delibera sul sito del Mef entro lo scorso 28 ottobre 2016. Qualora ciò non sia avvenuto, allora anche per il calcolo del saldo si dovranno considerare le aliquote deliberate per il 2015.

Pertanto, se il Comune non ha deliberato (o, avendo deliberato, ha lasciato invariate le aliquote rispetto al 2015), il saldo Tasi sarà pari al restante 50% dell'importo complessivo calcolato a giugno in sede di acconto. Qualora, invece, il Comune avesse deliberato nuove aliquote 2016, occorrerà procedere al ricalcolo complessivo dell'imposta dovuta sulla base delle nuove aliquote e versare il conguaglio (cioè la differenza tra quanto calcolato complessivamente con le nuove aliquote e l'acconto già versato).

Si ricorda che sono assoggettati al tributo tutti gli immobili, **a eccezione**, a partire dal corrente anno 2016, **delle abitazioni principali e delle loro pertinenze**.

Il versamento va effettuato tramite modello F24 utilizzando i seguenti codici tributo: 3958 per l'abitazione principale e pertinenze, 3961 per gli altri fabbricati, 3959 per i fabbricati rurali, 3960 per le aree edificabili.

(UTP.LC - 15347/498 - 30.11.16)

TRACCIABILITÀ E CAMBI ALL'ANAGRAFICA

Le procedure indicate dall'Aifa

Federfarma evidenzia la necessità di attenersi alle procedure definite dall'Aifa nella richiesta di assegnazione del "codice tracciabilità" e delle modifiche all'anagrafica delle farmacie gestita dall'Agenzia italiana del farmaco.

L'Agenzia italiana del farmaco ha segnalato la necessità che le farmacie si attengano rigorosamente alle procedure indicate sul sito dell'Aifa, sia per la richiesta di un nuovo "codice tracciabilità" sia per la segnalazione di modifiche all'anagrafica delle farmacie.

La procedura per la richiesta del codice tracciabilità, è consultabile nel dettaglio alla seguente pagina web

www.salute.gov.it/portale/ministro/p4_8_0.jsp?lingua=italiano&label=servizionline&idMat=TF&idAmb=FA&idSrv=RCU&flag=P#procedura

e prevede l'invio di una Pec all'indirizzo **dgsi@postacert.sanita.it** con oggetto: **TF-FA-RCU**.

Nella mail devono essere indicati i seguenti dati:

- Denominazione della farmacia
- Indirizzo completo (comprensivo di via, Cap, frazione, Comune, Provincia)
- Ragione sociale

Doppia azione con risultato due volte più rapido



Visislim LIGHT contribuisce al controllo efficace del peso favorendo la combustione dei grassi. La speciale combinazione di estratti liquidi agisce sul processo di accumulo di grassi nel corpo ed aiuta a spendere l'energia in eccesso che viene assunta col cibo. Visislim LIGHT funziona più velocemente dei prodotti con il contenuto in polvere.

Azione mirata sulle zone problematiche



Visislim LINE è un prodotto unico nel suo genere, che favorisce il mantenimento del peso corporeo. Gli ingredienti scrupolosamente selezionati contribuiscono alla sua azione più concentrata nella zona dei fianchi, cosce e girovita.

Corpo sodo e modellato



Visislim L-CARNITINE contiene pura L-carnitina liquida, completamente naturale. La L-carnitina è nota per il supporto che dà al metabolismo dei grassi. Questa sua caratteristica favorisce il mantenimento del peso corporeo ed ha portato la L-carnitina ad avere la fama di uno dei migliori "brucia grassi" (fatburner).



Nuova tecnologia per un corpo da sogno



Per essere attraenti, gli uomini e le donne moderne si sottopongono sempre più spesso a diete ferree e fame. Ma non tardano ad arrivare ulcere dolorose e disturbi di stomaco.

Perdita di peso sana. È possibile?

L'azienda Capsugel ha sviluppato una tecnologia unica che non nuoce all'organismo. Viene applicata in Francia per la realizzazione di prodotti nutricosmetici, compresi quelli dimagranti. La tecnologia Licaps® garantisce all'utilizzatore le quattro cose più importanti per la sua salute – ingre-

dienti freschi, azione rapida, efficacia elevata e sicurezza del prodotto offerto.

Il suo segreto è l'inserimento di estratti liquidi in capsule rigide di gelatina senza trattamento termico e chimico. Ciò garantisce, che le sostanze contenute all'interno mantengono le loro proprietà biologiche, la loro purezza, sicurezza, freschezza al 100%, e non contengono OGM. È provato, che gli ingredienti liquidi vengono assorbiti meglio dall'organismo e danno risultati molto più veloci. La cosa più importante, però, è che i prodotti realizzati secondo la tecnologia Licaps®, a differenza di quelli realizzati con trattamento chimico, non irritano il tratto gastrointestinale.

La buona notizia

Ora anche in Italia si offrono dei prodotti realizzati da Capsugel secondo la tecnologia brevettata Licaps®. Si tratta della linea Visislim, della quale fanno parte i tre Esperti nel dimagrimento – Visislim LIGHT, Visislim LINE e Visislim L-CARNITINE.



DISPONIBILI PRESSO I PRINCIPALI GROSSISTI FARMACEUTICI!

+39 06 51830182

Informazione medico scientifica riservata ai medici e farmacisti. Prodotti inclusi nel Registro degli integratori del Ministero della Salute.

- Partita Iva/Codice fiscale.

Dovranno essere allegati:

- copia della documentazione attestante l'idoneità dei locali o altro documento utile a evidenziare l'avvio dell'autorizzazione da parte dell'organo competente
- copia del documento di identità del titolare della farmacia.

La procedura per la richiesta di modifica dell'anagrafica è consultabile nel dettaglio alla seguente pagina web

www.salute.gov.it/portale/ministro/p4_8_0.jsp?lingua=italiano&label=servizionline&idMat=TF&idAmb=F&idSrv=AGDA&flag=P

e prevede l'invio di una Pec all'indirizzo dgsi@postacert.sanita.it con oggetto: **TF-FA-AGDA**. Nella mail devono essere indicati i seguenti dati:

- Codice identificativo ministeriale assegnato alla Farmacia (il cosiddetto "codice tracciabilità")
- Denominazione della farmacia
- Indirizzo completo (comprensivo di via, Cap, frazione, Comune, Provincia)
- Ragione sociale
- Partita Iva/Codice fiscale
- *Dati anagrafici da modificare.*

Dovrà essere allegata:

- copia del documento di identità del titolare della farmacia.

Promofarma è a disposizione, come di consueto, per fornire eventuali ulteriori chiarimenti e indicazioni operative che si rendessero necessarie in merito.

Federfarma coglie l'occasione per ribadire alle organizzazioni territoriali, come già evidenziato con la circolare prot. n. 128 del 22 marzo 2016, la necessità che vengano tempestivamente comunicate alla Federazione nazionale tutte le modifiche (apertura di nuove farmacie, cessazioni o ripristino di vincolo associativo, variazioni relative alla titolarità e all'indirizzo) che intervengono negli elenchi delle farmacie esistenti nel territorio di ciascuna Provincia, comprese le succursali e i dispensari.
(PROMO - 15487/504 - 5.12.16)

STUDI DI SETTORE

Pronto il software "Segnalazioni 2016"

L'Agenzia delle entrate ha recentemente reso noto che sul proprio sito (www.agenziaentrate.it) è disponibile il software "Segnalazioni 2016", con cui i contribuenti possono segnalare all'Agenzia eventuali elementi, fatti e circostanze dalla stessa non conosciuti nell'intento di semplificare la fase di comunicazione e confronto tra contribuenti e Amministrazione finanziaria.

L'Agenzia delle entrate, inoltre, ha precisato che i contribuenti avranno a disposizione, nel proprio cassetto fiscale, i modelli degli studi di settore presentati per il periodo d'imposta 2015 e l'esito relativo allo stesso periodo d'imposta dell'applicazione degli studi di settore, ricalcolato sulla base dell'ultima versione del software Gerico pubblicata.

Sul medesimo sito internet dell'Agenzia delle entrate, infine, sono state pubblicate le statistiche dei dati degli studi di settore, dichiarati dai contribuenti, aggiornate al 2015. Attraverso l'utilizzo di una semplice applicazione, i contribuenti potranno conoscere il numero delle posizioni, i ricavi o i compensi dichiarati e la percentuale di

contribuenti congrui o meno. Le interrogazioni possono essere effettuate per anno, macrosettore e tipologia di dichiarazione presentata o per singolo studio di settore.

Come effettuare le segnalazioni

Per accedere al servizio "Segnalazioni 2016" occorre essere registrati nell'area riservata dei servizi telematici dell'Agenzia delle entrate. Il software "Segnalazioni 2016" è accessibile al link: *Home - Servizi online - Servizi fiscali - Servizi fiscali con registrazione - Invio di segnalazioni relative agli studi di settore Unico 2016 (periodo d'imposta 2015) - web.*

Attraverso il programma dedicato, i contribuenti possono comunicare all'Amministrazione finanziaria, predisponendo e inviando una segnalazione, informazioni o elementi giustificativi relativi a situazioni di non congruità, non normalità o non coerenza risultanti dall'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2015, nonché segnalare informazioni o precisazioni relative all'indicazione in dichiarazione di cause di inapplicabilità o di esclusione dagli studi. Per assicurare un utilizzo dell'applicazione facile e corretto, sul sito dell'Agenzia delle entrate è, inoltre, a disposizione dei contribuenti una Guida alla compilazione.

Statistiche sugli studi di settore

Il sistema offre per ciascun anno, una panoramica completa sulla platea di soggetti che applicano gli studi di settore. In particolare, è possibile selezionare il macrosettore, o ancora il singolo studio, per conoscere, tra l'altro, gli importi di ricavi o compensi dichiarati, anche con riferimento ai soggetti congrui e non congrui; la percentuale di congrui e di coerenti rispetto alla platea, il numero di posizioni congrue e no per effetto dei correttivi relativi alla crisi economica.

Al fine di consultare le statistiche bisogna collegarsi al sito www.agenziaentrate.it e seguire il seguente percorso: *Cosa devi fare > Dichiarare > Studi di settore e parametri > Studi di settore > Statistiche studi di settore.* Nella medesima pagina è, inoltre, disponibile il link ai dati statistici relativi agli studi di settore disponibili sul sito istituzionale del Dipartimento delle Finanze, elaborati in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e la Sose, relativi ai periodi d'imposta 2005-2014.
(UTP.LC - 15585/511 - 6.12.16)

IVA: TRASMISSIONE TELEMATICA DEI DATI

Provvedimento dell'Agenzia delle entrate

Precedenti: circolare Federfarma prot. n. 11534/355 dell'8/9/2015.

Con il *Provvedimento del 1° dicembre 2016* il direttore dell'Agenzia delle entrate ha disposto che per i contribuenti che intendono avvalersi dal 2017 dell'opzione per la memorizzazione e la trasmissione dei corrispettivi o di quella per la trasmissione telematica dei dati delle fatture, per il primo anno di applicazione, l'opzione può essere esercitata **entro il 31 marzo 2017** (in luogo del 31 dicembre 2016). A regime, invece, l'opzione dovrà essere esercitata entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di inizio della trasmissione dei dati delle fatture o di inizio della memorizzazione e trasmissione dei corrispettivi.

TOSSE SECCA o GRASSA?



La tosse è una reazione naturale dell'organismo che permette alle nostre vie respiratorie di eliminare ciò che le ostruisce e le irrita.

Scegli l'omeopatia per la tua tosse e per quella dei tuoi bambini!

I medicinali omeopatici esistono anche in forme orali come granuli, globuli e sciroppi che possono essere utilizzati da grandi e piccoli.

**CHIEDI CONSIGLIO AL TUO MEDICO E AL TUO FARMACISTA,
SAPRANNO PRESCRIVERTI E CONSIGLIARTI UN MEDICINALE OMEOPATICO
ADATTO AI TUOI SINTOMI.**

BOIRON®

www.boiron.it

L'omeopatia un altro modo di curarti

Per semplificare ulteriormente gli adempimenti, il Provvedimento in esame introduce la possibilità, per chi esercita l'opzione per la trasmissione dei dati delle fatture, di modificare i flussi informativi trimestrali entro quindici giorni dalla scadenza del termine previsto per la trasmissione dei dati relativi a ogni trimestre.

Esercizio e durata dell'opzione

Entrambe le opzioni per la trasmissione dei dati, introdotte dal D.lgs. 127/2015 (cfr. circolare Federfarma prot. n. 11534/355 dell'8/9/2015) e regolate dai due provvedimenti del direttore dell'Agenzia delle entrate del 28 ottobre 2016 devono essere esercitate ordinariamente:

- esclusivamente in modalità telematica mediante i servizi telematici dell'Agenzia delle entrate
- entro il termine del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di inizio della trasmissione dei dati delle fatture o di inizio della memorizzazione e trasmissione dei dati dei corrispettivi.

Le opzioni vincolano i contribuenti per 5 anni.

Al fine di consentire, sia ai contribuenti sia agli intermediari, una più serena e attenta analisi delle nuove modalità di trasmissione dei dati delle fatture e dei corrispettivi e della loro correlazione con gli usuali processi contabili e amministrativi e, quindi, permettere un'accurata valutazione dell'opportunità di esercitare le predette opzioni, il provvedimento in discorso **assicura una più ampia finestra temporale per l'esercizio dell'opzione per il primo anno di applicazione**. Pertanto, la scelta potrà essere esercitata entro il 31 marzo 2017 con riferimento alle fatture e ai corrispettivi riferiti alle operazioni effettuate nel periodo d'imposta 2017 e nei 4 successivi.

Modificare i dati dopo l'invio

Il provvedimento concede, inoltre, ai contribuenti la possibilità di modificare i dati trasmessi, relativi alle fatture di un trimestre, entro quindici giorni dalla scadenza del termine previsto per la loro trasmissione.

(UTP.LC - 15584/510 - 6.12.16)

Attualità

Redazione - Federfarma

FARMACI BIOTECH: PIÙ CONCORRENZA PER L'ANTITRUST

L'Antitrust italiano non sembra particolarmente convinto delle misure predisposte dal Governo, all'interno della Legge di Bilancio 2017, sui farmaci biotecnologici. In tale proposta di legge, infatti, il Governo ha inserito una norma che specifica le disposizioni da applicare nei rapporti tra farmaci biologici e i loro omologhi biosimilari e negli acquisti pubblici di tali prodotti.

Innanzitutto, viene stabilito come il rapporto di biosimilarità tra i due farmaci sussiste soltanto se accertato dall'EmA, e fin qui nulla di particolarmente nuovo. In secondo luogo, viene stabilito come non possa esistere alcuna forma di sostituibilità automatica né tra biologico e biosimilare, né tra gli stessi biosimilari. In questo caso l'Antitrust ha avuto qualcosa da dire, in quanto pur riconoscendo come ciò non modifichi l'attuale *status quo*, tuttavia tale misura potrebbe essere in grado di bloccare ogni possibile sviluppo futuro relativo alla sostituibilità *"nonostante un dibattito in tal senso sempre più aperto"*. In terzo luogo, le proposte del Governo mirano a prevedere procedure pubbliche di acquisto da svolgere mediante l'utilizzo di accordi quadro (secondo quanto previsto dal nuovo Codice degli appalti recentemente approvato,

ndr) con tutti i titolari di Aic di farmaci a base del medesimo principio attivo, dello stesso dosaggio e della medesima via di somministrazione. La base d'asta sarà pari al prezzo massimo di cessione all'Ssn del farmaco biologico di riferimento. Il medico curante avrà libertà prescrittiva nell'ambito di tutti i farmaci inseriti nell'accordo quadro.

Qui la critica dell'Antitrust si fa più acuta e penetrante e riguarda, di fatto, l'intero impianto normativo messo a punto dal Governo per regolare gli acquisti pubblici di farmaci biotech. È considerato, infatti, molto lontano da una visione pro-concorrenziale l'idea che la base d'asta sia uguale al prezzo più caro, ovvero quello del farmaco originatore. In questo modo, ad avviso dell'Antitrust, risulterà impossibile incentivare il confronto sulle offerte economicamente più vantaggiose, considerando oltretutto che l'offerta di versioni biosimilari è sempre molto limitata.

La critica dell'Antitrust diventa obiettivamente più scivolosa quando si occupa della libertà prescrittiva, lasciata al medico nella scelta di qualsiasi farmaco all'interno dell'accordo quadro, ovvero anche tra quelli che non sono risultati vincitori della gara d'acquisto. L'Antitrust, infatti, non se la sente di giudicare

negativamente la libera facoltà del medico di decidere il farmaco necessario alle esigenze del paziente, tuttavia chiede almeno un obbligo di motivazione rispetto alle scelte di consumo. Ciò sembrerebbe far intendere una richiesta al medico di motivare perché non si sia attenuto, nella sua decisione prescrittiva, a selezionare il farmaco prescelto nella gara d'acquisto.

Infine, l'ultima tirata d'orecchi al Governo arriva sulla norma che prevede il divieto di mettere in concorrenza diretta farmaci con principi attivi differenti, in quanto tale norma non specifica come l'oggetto siano i farmaci biotecnologici e potrebbe essere intesa come un divieto *tout court* applicabile anche ai farmaci non biotech. Tema, quello della sostituibilità tra principi attivi differenti, molto caldo e ampiamente dibattuto in queste settimane.

La segnalazione dell'Antitrust è stata parzialmente accolta dalla Camera dei Deputati che ha approvato, a fine novembre, un emendamento che non prevede più il prezzo massimo di cessione al Servizio sanitario nazionale del farmaco biologico di riferimento, bensì quello medio di mercato dei farmaci generici biosimilari. Inoltre, la sussistenza della biosimilarità non sarà delegata soltanto all'EmA, ma condivisa con l'Aifa, in base alle rispettive competenze. (ML)

RAPPORTO CENSIS: UN GAP CRESCENTE TRA CITTADINI E ISTITUZIONI

Gli indicatori non cambiano visibilmente rispetto all'anno precedente, ma si registrano nella società italiana "cose che non erano mai successe precedentemente": un calo delle nascite che ha portato la popolazione ai numeri dell'Unità d'Italia, tassi di interesse pari a zero (o negativi), investimenti al minimo, una retromarcia rispetto all'idea di Europa. Il 50° Rapporto sulla situazione sociale del Paese disegna l'Italia come una nazione "rentier" senza proiezioni sul futuro e senza aspettative. Il 61,4% dei cittadini è convinto che il proprio reddito non aumenterà nei prossimi anni, il 57% (e la percentuale sale tra i benestanti) ritiene che i figli e i nipoti non vivranno meglio di loro (i giovani hanno un reddito del 26% più basso rispetto ai loro coetanei di 25 anni fa). Il 63,7% crede che, dopo anni di consumi contratti e accumulo di nuovo risparmio cautelativo, si vada inevitabile verso una riduzione del tenore di vita. Soltanto il 22,1% degli italiani pensa a investimenti di lungo periodo, il 56,7% vuole potenziare i propri risparmi e il 51,7% tagliare ancora le spese per la casa e l'alimentazione. Crescono, invece, i consumi di telefonia e computer, segno di crescente disintermediazione (visibile anche in campo sanitario, sia per l'aumento degli acquisti on line che per la trasformazione della relazione con il paziente). L'immobilità sociale genera insicurezza e questa spiega l'incremento dei flussi di cash. Quasi il 36% degli italiani tiene contante in casa per le emergenze o per sentirsi più sicuro (se potesse disporre di risorse aggiuntive, il 34,2% degli italiani le terrebbe ferme sui conti correnti o nelle cassette di sicurezza).

Per il presidente del Censis, Giuseppe De Rita, il Paese però "regge". In Italia abbiamo una forte continuità di cui nessuno si accorge perché non si vede: è come l'aria. Questa continuità italiana non rappresenta un ottimismo mediocre: contiene, invece, una incredibile patrimonializzazione e anche filiere economiche che reggono benissimo (in particolare lusso, enogastronomia, macchinari e

la famiglia che è ormai un'entità economica). Il Paese va avanti, ha retto la crisi contenendo i consumi (anche grazie allo "scheletro contadino" e alla forza delle relazioni familiari). Riesplode l'economia sommersa, non più collegata alle imprese e ai lavoratori al nero, ma all'utilizzo del patrimonio da mettere a reddito. Tre le "ferite" di quest'anno, che il Paese deve ancora cicatrizzare: la Brexit (che ci crea una crisi identitaria); i terremoti (perché hanno distrutto l'attrattività della dorsale appenninica sia per il turismo sia per l'imprenditoria); una crescente divaricazione tra il potere politico e il corpo sociale, che sopporta molto, ma non un'élite che pensa solo a se stessa.

La sanità italiana è in crisi e non basta la (lentissima) ripresa economica per ricostruire un welfare sempre più in difficoltà, perché stretto tra un ridotto numero di lavoratori da tassare per reperire le risorse e una domanda crescente di prestazioni (anche da parte dei disoccupati o di chi ha redditi insufficienti). Il progressivo restringimento del welfare, che appare evidente nella dinamica recente della spesa sanitaria, dimostra che la strategia dei tagli non è risolutiva, senza la contemporanea ridefinizione dell'allocazione delle risorse.

Dal 2009 al 2015 si registra soltanto una lieve riduzione in termini reali della spesa pubblica. Nello stesso arco di tempo la spesa sanitaria privata, dopo una fase di crescita significativa, si riduce a partire dal 2012, per riprendere ad aumentare negli ultimi due anni (+2,4% dal 2014 al 2015), fino a raggiungere nel 2015 i 34,8 miliardi di euro, cioè poco meno del 24% della spesa sanitaria totale. Aumenta poi la compartecipazione dei cittadini alla spesa: +32,4% in termini reali dal 2009 al 2015 (con un incremento più consistente della compartecipazione alla spesa farmaceutica: 2,9 miliardi, +74,4%). L'offerta ospedaliera mostra una progressiva riduzione dei posti letto (3,3 per 1.000 abitanti in Italia nel 2013 secondo i dati Eurostat, contro i 5,2 in media dei 28 Paesi Ue, gli 8,2 della Germania e i 6,3 della Francia). Gli

effetti socialmente regressivi delle manovre di contenimento si traducono in un crescente numero di italiani (11 milioni circa) che nel 2016 hanno dichiarato di aver dovuto rinunciare o rinviare alcune prestazioni sanitarie, specialmente odontoiatriche, specialistiche e diagnostiche. (SN)

AD ALESSANDRIA NUOVO DIRETTIVO

Elto il nuovo direttivo di Federfarma Alessandria. Questa la composizione per il prossimo triennio: presidente Luca Zerba Pagella; vicepresidente e dirigente responsabile della sezione farmacisti rurali Valeria Ferretti; segretaria Angela Maria Braggio; tesoriere Roberto Mutti; consiglieri Marzio Michele De Lorenzi, Luciana Moccagatta, Emanuele Opizzi, Marcello Pittaluga, Angelo Ricci, Giannandrea Valletta, Adriano Visconti; sindaci Patrizia Borgogno (presidente) e da Federico Balbi, Vittorio Bianchi e Gian Luigi Milanese.

SCRIP AWARDS 2016 PREMIO A QUINTILES IMS

Quintiles Ims ha vinto il premio Scrip Awards 2016 come migliore organizzazione di ricerca a contratto (Best full-service provider contract research organization) nell'ambito degli Scrip Awards 2016. Per Quintiles Ims, società specializzata nell'offerta integrata di informazioni e tecnologia per il mondo della salute, questo è il sesto premio negli ultimi otto anni.

Il riconoscimento viene assegnato da una giuria indipendente di 15 esperti in varie aree scientifiche, che valuta l'intera gamma di servizi offerti dalle aziende di ricerca a contratto. I criteri includono la qualità delle relazioni costruite con i loro clienti e il livello di innovazione applicato alla gestione dei dati e alle strategie di reclutamento dei pazienti.

Così commenta Cynthia Verst, presidente Clinical operations di Quintiles Ims: "Siamo felici di ricevere ancora una volta questo riconoscimento, perché gli Scrip Awards sono tra i premi più ambiti nel settore biofarmaceutico.

ISTITUZIONE DELLA NOTA 95 LA DETERMINAZIONE DELL'AIFA

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 281 del 1° dicembre 2016 è stata pubblicata la Determina Aifa 25 novembre 2016 recante "Istituzione della Nota Aifa n. 95" (*il testo è consultabile su www.federfarma.it*). Con il provvedimento in questione, in vigore a decorrere dal 2 dicembre 2016, è stata istituita la nuova Nota 95 relativa alla prescrizione a carico del Servizio sanitario nazionale dei farmaci topici per la cheratosi attinica. La nota prevede che la prescrizione a carico del Ssn dei farmaci topici per la cheratosi attinica è limitata a pazienti adulti immunocompetenti con lesioni multiple in numero ≥ 6. (UE.AA - 15580/508 - 6.12.16)

REVOCA DI AIC DI MEDICINALI VETERINARI

Sulla G.U. n. 281 del 1° dicembre 2016 è stato pubblicato un decreto di revoca, su rinuncia della ditta Ceva Salute Animale Spa, dell'autorizzazione all'immissione in commercio delle seguenti specialità medicinali per uso veterinario.

AIC	SPECIALITÀ
102693013	TIAMFENICOLO 20%*BAR 1KG
102693025	TIAMFENICOLO 20%*SACCH 250G
102693049	TIAMFENICOLO 20%*SACCO 5KG
102693037	TIAMFENICOLO 20%*SACCO 1KG
102702040	OSSICALF 200 SOLUB.*SAC 5KG
102703016	OSSICALF 200 PREMIX*SACCO 10KG
102703028	OSSICALF 200 PREMIX*SACCO 25KG
102686019	OSSICALF 200 LIQUIDO*FL 1L
102686045	OSSICALF 200 LIQUIDO*FL 5LT
100238029	FOSFORILENE*FL 250ML
103741017	GALASTOP INIETT*FL 8ML

I lotti dei sopra indicati medicinali veterinari, già prodotti e presenti nel circuito distributivo, possono rimanere in commercio fino a esaurimento scorte e data di scadenza posta sulla confezione.

CARENZE DI FARMACI

In applicazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra Federfarma, Farindustria e le altre Associazioni della filiera distributiva concernente la temporanea carenza di farmaci sul territorio, si comunicano le segnalazioni pervenute a Federfarma

relative alla temporanea carenza dei farmaci sottoindicati.

AIC	Farmaco	Periodo presumibile di carenza	Presunto ripristino forniture
027780028	AMPAMET*20CPR 750MG (Menarini)	Da fine 11.2016	Fine 12.2016
027436031	SECURGIN*126CPR 0,15MG+0,02MG (Menarini)	Da fine 11.2016	Inizio 4.2017
025959053	FLUOXEREN*28CPR DISPERS 20MG (Lusofarmaco)	-	Pror. car. a inizio 1.2017

COMUNICAZIONI DALLE AZIENDE

In riferimento alla momentanea carenza sul mercato dei farmaci **Mefoxin*Im 1fl 1g+F 2ml - Aic 024027017** (*cf. Farma 7 n. 31/2016*) e **Mefoxin*Iv 1fl 1g+F 10ml - Aic 024027029** (*cf. Farma 7 n. 32-33/2016*), la società I.B.N. Savio informa della regolare ripresa della distribuzione del farmaco sul mercato.

In riferimento alla precedente comunicazione inviata sullo stato di carenza del farmaco Ranidil (*cf. Farma 7 n. 34/2016*), la società A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite comunica che, la suddetta specialità nelle forme e confezioni sotto riportate, è nuovamente disponibile per la graduale ripresa della distribuzione sul mercato a partire dai primi giorni di dicembre.

- **Ranidil*20cpr Eff 150mg - Aic 024447070**
- **Ranidil*20cpr Riv 150mg - Aic 024447029**
- **Ranidil*20cpr Riv 300mg - Aic 024447056**
- **Ranidil 75*10cpr Riv 75mg - Aic 024447169**
- **Ranidil*10cpr Eff 300mg - Aic 024447094.**

Dopo un periodo di carenza della specialità medicinale **Zaditen*15cpr 2mg Rp - Aic 024574042** (*cf. Farma 7 n. 31/2016*), la società Biofutura informa che è stata ripristinata la disponibilità del farmaco in questione.

La società Bayer informa che dal 1° dicembre 2016 la società Inuvance Srl non è più concessionaria di vendita del farmaco **Sobrepin** nelle seguenti confezioni:

- **Sobrepin*Scir 200ml 40mg/5ml - Aic 021481256**
- **Sobrepin*Os Grat 24bust 300mg - Aic 021481320**
- **Sobrepin Nasal Spray 125ml - Cod. 925200608**
- **Sobrepin Nasal 20fl 5ml - Cod. 923527889.**

La società GlaxoSmithKline, nell'ottica di un continuo miglioramento del servizio, comunica che il numero verde telefonico dei clienti farmacie dedicato è il seguente: **800.904449**. Comunica, inoltre, che è attiva la seguente casella

di posta elettronica certificata (Pec): gsk.customerservice@gsk.legalmail.it e il fax linea verde è il seguente: 800.713800.

La società Pfizer Italia comunica che, dal 30 novembre 2016, non sono più commercializzate le seguenti specialità medicinali:

- **Amplital*12cps 500mg - Aic 020121036**
- **Mencevax Acwy*1fl 1d+1sir+2agh - Aic 038504015**
- **Zeldox*Im 1fl 20mg/MI+1f - Aic 034935700.**

Le confezioni ancora presenti sul canale distributivo continueranno a essere esitabili fino alla scadenza indicata sulla confezione.

Con propria comunicazione la Pfizer Italia informa di essere il nuovo rappresentante locale in Italia della specialità medicinale **Combriza**. Di conseguenza, dal 1° dicembre 2016, la distribuzione e tutte le attività relative alla commercializzazione sono svolte dalla società Pfizer Italia. Si informa, inoltre, che il trasferimento della commercializzazione non comporta alcuna restrizione nello smaltimento delle scorte del prodotto finito, che possono essere utilizzate fino a esaurimento e il codice di Aic e il prezzo del farmaco non subiranno alcuna variazione.

La società I.b.n. Savio informa che la specialità medicinale **Rilovans*4cpr riv 35mg - Aic 039520010** è esitabile fino alla data di scadenza indicata sulla confezione.

La società Sifi comunica di aver ceduto alla ditta Polifarma Spa la concessione di vendita per l'intero territorio nazionale dei seguenti farmaci e parafarmaci:

CODICE AIC/PARAF	PRODOTTO
026057012	CARTEOL*COLL FL 5ML 1%
026057036	CARTEOL*COLL 30FL 1D 1%
026057024	CARTEOL*COLL FL 5ML 2%
026057048	CARTEOL*COLL 30FL 1D 2%
020605022	COLBIOCIN*UNG OFT 5G
023290024	GENTICOL*COLL FL 10ML 0,3%
023290051	GENTICOL*COLL 30FL 1D 3MG/ML
023290063	GENTICOL*UNG OFT 5G 0,3%
024373033	MIRTILENE FORTE*20CPS
002177018	PENSULVIT*UNG OFT 6,5G
904017922	EPINERVE 30CPR
939336867	LUBRISTIL GEL OFT 20FL 0,4ML
939336968	LUBRISTIL SOL OFT 10ML
939337729	LUBRISTIL SOL OFT 20FL 0,3ML

IMMISSIONI IN COMMERCIO DI SPECIALITÀ GIÀ AUTORIZZATE

SPECIALITÀ	N. AIC	PREZZO	CLASSE
KLAIDER*7CPS 200MG (Konpharma)	037853037	33,52	A
RAMAS*FL60CPR 100MG (Sandoz)	037707561	40,00	A
RAMAS*FL 60CPR 200MG (Sandoz)	037707623	75,00	A



Una cassetta degli attrezzi

Investire in "Valori" per costruire il futuro vicino e lontano

Un racconto di Franco Falorni, avvincente e frizzante, che attraverso metafore e parabole invita il farmacista alla riflessione e lo guida all'innovazione e al cambiamento.

La funzione didattica dei tanti fantasiosi attrezzi: dal Lego, al naso rosso, al filo spinato, all'elastico di caucciù ... Quanto serve per investire in "Valori", per una gestione "sociale" della farmacia e del suo capitale umano.



Desidero ricevere n. copie del volume "UNA CASSETTA DEGLI ATTREZZI" al costo di euro 12,00

Buono d'ordine da inviare a: **Editoriale Giornalidea Srl**
Piazza della Repubblica, 19 - 20124 Milano - fax n. 02.6888780

allego assegno c/c postale 27029206
 bonifico (Ubi Banca)
IBAN: IT 32 R 03111 01631 000000000545

Nome e Cognome*

Indirizzo*

Città*

Cap* Prov.* Telefono*

Farmacia

Partita IVA

E-mail

data firma

Autorizzo al trattamento dei dati riportati, ai sensi del D.Lvo. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

data firma

UN MILIONE DI TEST GENETICI ALL'ANNO

Le malattie dovute ad alterazioni genetiche ereditarie, a disordini genomici o difetti cromosomici sono trattate dai centri di genetica medica (che comprendono la genetica clinica e di laboratorio) Secondo la Sigu (Società italiana di genetica umana, che ha recentemente tenuto il suo congresso nazionale a Torino), queste problematiche riguardano “singole persone o nuclei familiari, affette da malattie ereditarie o a rischio di svilupparle (circa una persona su 300) che si rivolgono ai servizi di genetica medica. Lo fanno spontaneamente o più spesso indirizzate da colleghi di altre discipline per una gestione clinica coordinata nell'ottica della medicina personalizzata, per effettuare una valutazione clinica, una consulenza genetica e/o test genetici. Si stima che i test genetici effettuati ogni anno in Italia siano almeno un milione”.

MENINGITE: GENITORI POCO INFORMATI

Quattro genitori su dieci pensano che la meningite abbia come primo segno distintivo un'eruzione cutanea, un terzo ignora che la malattia si contrae da altre persone. A mostrare la scarsa conoscenza sulla meningite tra i genitori inglesi è una ricerca della Gsk. Dal sondaggio, che ha analizzato le risposte di 2.000 genitori del Regno Unito, è emerso che per l'80% degli intervistati l'eruzione era il sintomo più comunemente associato alla malattia, ma solo il 16% era consapevole che il rash è indice di una setticemia in corso. Pochi intervistati sapevano invece che la meningite si presenta anche con altri sintomi: il 54% sapeva che è associato a dolori muscolari, il 42% a vomito e il 27% a mani e piedi freddi. Solo il 7% sapeva che c'erano sei o più ceppi del batterio.

“Questa terribile malattia peggiora rapidamente -sottolinea Rob Dawson, capo della Fondazione inglese per la Ricerca sulle Meningiti- ed è difficile da individuare, quindi è fondamentale che i genitori siano preparati.

Non bisogna aspettare una eruzione cutanea, perché non appare in tutti i casi e, laddove appare, significa che il bambino è già in serio pericolo. Conoscere i primi sintomi e cercare aiuto medico nel più breve tempo possibile salva la vita”. (Ansa)

L'ACRIFLAVINA ANTIRAFFREDDORE

Un antisettico vecchio di un secolo, chiamato Acriflavina, sostituito dalla penicillina e caduto in disuso da oltre 50 anni, si è rivelato capace di combattere le infezioni virali, compreso il comune raffreddore. Non solo: promette anche di combattere anche i letali superbatteri resistenti agli antibiotici e a prevenire future pandemie virali come la Sars. Ricavata dal catrame, l'Acriflavina è stata usata nelle due guerre mondiali per trattare le ferite, la malattia del sonno causata da parassiti, le infezioni alla vescica e la gonorrea. Ma non era chiaro in base a quali meccanismi agisse. Gli scienziati dell'Hudson Institute of Medical Research di Melbourne hanno scoperto che il pre-trattamento con questa polvere rosso-bruna in soluzione acquosa, protegge le cellule dal comune raffreddore, facendo scattare una risposta immunitaria antivirale. L'Acriflavina, infatti, si lega al Dna del paziente, facendo scattare in azione il sistema immunitario. Nello studio pubblicato sulla rivista *Nucleic Acids Research*, i ricercatori hanno inoltre osservato che si lega anche al Dna dei batteri, rallentandone la diffusione e permettendo al sistema immunitario di prendere il sopravvento. (Ansa)

YOGA: UN AIUTO CONTRO LA DEPRESSIONE

La respirazione yoga, in particolare la pratica chiamata Sudarshan Kriya (che consiste, in sintesi, in un'alternanza di respiri rapidi e stimolanti con respiri calmi e lenti) aiuta ad alleviare la depressione in pazienti gravi e che non rispondono bene ai farmaci antidepressivi. Lo rivela uno studio clinico pilota che ha coinvolto 25 pazienti depressi (nonostante assumessero

una terapia farmacologica da parecchie settimane) i cui risultati sono apparsi sul *Journal of Clinical Psychiatry*. Condotta presso la School of Medicine della University of Pennsylvania (Usa), non si tratta del primo studio che sonda l'efficacia dello yoga come "antidepressivo non farmacologico"; ma, rispetto ad altre, questa ricerca ha preso in esame pazienti gravi che non rispondono in maniera apprezzabile ai farmaci (si stima che i depressi 'farmaco-resistenti' siano almeno il 40% di tutti i soggetti con disturbi depressivi). Gli esperti hanno diviso il campione (tutti in terapia con antidepressivi) in due gruppi: uno per otto settimane doveva apprendere e praticare a casa la respirazione yoga; l'altro, invece, doveva limitarsi a prendere i farmaci precedentemente prescritti. L'intervento yoga ha permesso ai pazienti di ridurre ansia e depressione (la riduzione, misurata con una scala ad hoc chiamata Hamilton, è risultata significativa). I pazienti "non trattati" con lo yoga non hanno mostrato miglioramenti del loro quadro clinico. Lo yoga sembra dunque una buona opzione low cost e non farmacologica per attenuare i disturbi depressivi, concludono gli autori del lavoro. (Ansa)

LA GIUSTA IDRATAZIONE DEL BAMBINO

Li 58% dei bambini beve meno di un litro d'acqua al giorno, e solo un genitore su due si informa su quanta acqua abbiano assunto i propri figli. Lo hanno affermato gli esperti durante il convegno “Bere bene per crescere bene” a Roma, durante il quale è stato presentato il primo decalogo su idratazione e bambini. Secondo i dati presentati, frutto di una ricerca Gfk commissionata dal gruppo Sanpellegrino, un genitore su tre non conosce il corretto fabbisogno idrico dei bambini, uno su due considera un'idratazione corretta tra le principali leve per la salute e quattro su cinque dichiarano che i figli bevono solo quando hanno sete, cioè quando sono già disidratati. Anche per i bambini invece, spiega il decalogo realizzato dalla Società italiana di pediatria preventiva e sociale, la regola è bere almeno otto bicchieri da 150 millilitri di acqua al giorno. “Vorremmo

che i genitori e il mondo della scuola recepissero il messaggio alla base dell'iniziativa -afferma Giuseppe Di Mauro, presidente Sipps- e cioè che una corretta idratazione è fondamentale per una sana crescita; al contrario, una

idratazione inadeguata è associata al peggioramento dello stato di salute". L'insufficiente assunzione di acqua, ricorda Umberto Solimene, presidente della Federazione mondiale del termalismo (Femtec) è associata anche a

un rischio maggiore di obesità: "I risultati di questa indagine ci fanno riflettere sulla necessità di colmare una lacuna informativa e di consapevolezza non solo dei genitori ma della popolazione generale". (Ansa)

Dear Doctor

Redazione

NOTA INFORMATIVA IMPORTANTE SU LENALIDOMIDE (REVLIMID)

Sul sito dell'Aifa (www.agenziafarmaco.gov.it) è stata pubblicata una Nota informativa importante, concordata con le autorità regolatorie europee e con l'Agenzia italiana del farmaco, con la quale l'azienda interessata intende comunicare agli operatori sanitari nuove rilevanti informazioni su casi di riattivazione virale in seguito al trattamento con Lenalidomide, in particolare nei pazienti con pregressa infezione da herpes zoster o virus dell'epatite B (Hbv). La riportiamo qui di seguito.

Celgene Europe Limited, in accordo con l'Agenzia europea per i medicinali e con l'Agenzia italiana del farmaco, desidera comunicarle il seguente avviso di sicurezza circa l'immunomodulatore Lenalidomide (Revlimid).

- Sono stati segnalati casi di riattivazione virale in seguito al trattamento con Lenalidomide, in particolare nei pazienti con pregressa infezione da herpes zoster o virus dell'epatite B (Hbv).

- Alcuni casi di riattivazione dell'Hbv sono progrediti in insufficienza epatica acuta e hanno portato alla morte.

- Prima di iniziare il trattamento con Lenalidomide dovrebbe essere valutato lo stato del virus dell'epatite B.

- Per i pazienti che risultano positivi al test per l'infezione da Hbv, si dovrebbe consultare un medico specializzato nel trattamento dell'epatite B.

- I pazienti con infezione pregressa devono essere controllati attentamente per rilevare la comparsa di segni e sintomi di riattivazione virale, inclusa infezione da

Hbv attiva, per l'intera durata della terapia.

Informazioni e raccomandazioni sulla sicurezza

Casi di riattivazione virale, inclusi virus dell'herpes zoster e dell'epatite B, sono stati segnalati successivamente all'immissione in commercio, in pazienti trattati con Lenalidomide. Casi di riattivazione dell'epatite B sono stati segnalati molto raramente (<1/10.000), ma 4 casi sono progrediti in insufficienza epatica. In questi 4 casi Lenalidomide è stata interrotta ed è stata necessaria una terapia antivirale. I pazienti con infezione pregressa devono essere attentamente monitorati per l'intera durata della terapia per rilevare la comparsa di segni e sintomi di riattivazione virale, inclusa infezione da Hbv attiva.

La riattivazione virale dell'herpes zoster è risultata in alcuni casi in herpes zoster disseminato, meningite da herpes zoster o herpes zoster oftalmico, che hanno richiesto una terapia antivirale e l'interruzione permanente o la sospensione temporanea del trattamento con Lenalidomide.

Nei pazienti trattati con Lenalidomide esistono di solito fattori di rischio preesistenti di riattivazione virale, tra cui età avanzata, malattia progressiva di base e trattamento precedente o concomitante con agenti immunosoppressori, incluso il trapianto di cellule staminali. Tuttavia, l'effetto immunosoppressivo di Lenalidomide può aumentare ulteriormente il rischio di riattivazione virale in pazienti con infezione pregressa.

Revlimid è indicato per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo non precedentemente trattato che non sono eleggibili al trapianto e in associazione a Desametasone per il trattamento del mieloma multiplo in pazienti adulti sottoposti ad almeno una precedente terapia. Inoltre, Revlimid è indicato per il trattamento di pazienti con anemia trasfusione-dipendente dovuta a sindromi mielodisplastiche a rischio basso o intermedio-1, associate ad anomalia citogenetica con delezione isolata 5q quando altre opzioni terapeutiche sono insufficienti o inadeguate, e per il trattamento di pazienti adulti con linfoma mantellare recidivato o refrattario.

Invito alla segnalazione

Questo medicinale è sottoposto a monitoraggio aggiuntivo. Ciò permetterà la rapida identificazione di nuove informazioni sulla sicurezza. I medici e gli altri operatori sanitari devono, a norma di legge, trasmettere le segnalazioni di sospette reazioni avverse di Revlimid, tramite l'apposita scheda cartacea (reperibile sul sito http://www.agenziafarmaco.gov.it/sites/default/files/tipo_filecb84.pdf) o compilando on line la scheda elettronica (http://www.agenziafarmaco.gov.it/sites/default/files/scheda_aifa_operatore_sanitario16.07.2012.doc) tempestivamente, al responsabile di farmacovigilanza della struttura sanitaria di appartenenza o, qualora operanti in strutture sanitarie private, tramite la direzione sanitaria, al responsabile di farmacovigilanza della Asl competente per territorio.

Domande-Offerte

Redazione

Gli annunci devono pervenire alla redazione su carta intestata della farmacia e/o per e-mail e devono essere completati con nome, cognome, indirizzo personale o della farmacia. *L'annuncio verrà pubblicato una sola volta.* I dati personali, trattati mediante strumenti informatici e su supporto cartaceo, saranno conservati presso gli archivi di Editoriale Giornalidea Srl. Il trattamento è finalizzato alla pubblicazione sul settimanale Farma 7 di annunci riguardanti l'acquisto e la vendita di una farmacia, arredi e apparecchiature o la ricerca e offerta di lavoro in farmacia.

Le inserzioni concernenti la ricerca di personale da parte delle farmacie non possono essere pubblicate in forma anonima stante il divieto posto dall'art. 9 del d.lgs. n. 276 del 2003. Le altre inserzioni verranno pubblicate con i dati identificativi della farmacia solo su esplicita richiesta. Gli annunci, con i dati personali, verranno eliminati dagli archivi di Editoriale Giornalidea Srl dopo un mese dalla data di pubblicazione degli stessi. In caso di rifiuto di fornire i dati anagrafici o di richiesta di cancellazione degli stessi, non sarà possibile pubblicare gli annunci. La informiamo, infine, che si potranno esercitare i diritti di accesso, di cui agli articoli 7 e seguenti del Codice, rivolgendosi a Editoriale Giornalidea Srl, Piazza della Repubblica, 19 - 20124 Milano Tel. **02.6888775** - e-mail **a.scotti@gornalidea.it**

Acquisti

- **Vicenza, Padova, Verona e province:** acquistasi farmacia di giro medio-piccolo. Per contatti telefonare, in ore serali, al 349.4337050; e-mail: **vgnmcl64@gmail.com**
- **Campania:** acquistasi farmacia di giro medio-piccolo, in linea con gli attuali parametri di mercato. Esclusi intermediari. Per contatti telefonare al 328.6124085 oppure inviare un'e-mail a: **dottormasaniello@hotmail.com**
- **Genova Levante o Riviera:** farmacista acquisterebbe farmacia. Per contatti telefonare al 329.5822655.
- **Toscana, Emilia Romagna, Liguria, Veneto:** acquistasi farmacia rurale, unica sede, di giro medio-piccolo nei pressi di qualche città (massimo 20-25 km). Per contatti telefonare al 346.9787724; email: **cercasifarmacia@gmail.com**

Vendite

- **Provincia di Torino:** vendesi farmacia rurale sussidiata di giro piccolo. Esclusi intermediari e perditempo. Solo se interessati, inviare un'e-mail con recapiti a: **farvend@libero.it**
- **Sicilia centrale:** vendesi farmacia di giro medio. Nessun debito, ampio parcheggio, locali di proprietà, cantina deposito. Esclusa l'apertura in loco di nuove sedi. Per contatti telefonare al 333.8358606.

Partecipazioni

- **Roma:** cercasi socio per acquisto di una farmacia. Per contatti telefonare al 366.9959320.

Lavoro

- **Sicilia e Calabria:** giovani farmacisti siciliani cercano farmacia da gestire. L'acquisto sarà conseguente entro pochi anni. Per contatti inviare un'e-mail a: **farmaciaingestione@gmail.com**
- **Province di Salerno e Avellino:** farmacista con cinque anni d'esperienza in farmacie private, offresi per collaborazione, a tempo pieno o part-time, oppure per sostituzioni. Disponibilità immediata. Per contatti telefonare al 328.7444930.
- **Messina e provincia Tirrenica:** farmacista con esperienza decennale (rapporti con i clienti, gestione stupefacenti, ordini con i grossisti, tariffazione ricette e pratiche d'assistenza integrativa) offresi per collaborazione e turni notturni in farmacie private. Possibilità d'assunzione con agevolazioni fiscali. Per contatti telefonare, in ore pasti, al 347.0368142.
- **Provincia di Taranto o immediate vicinanze:** farmacista ex titolare, esperienza ventennale in farmacia e otto anni in parafarmacia, offresi per collaborazione. Per contatti telefonare al 340.7409399.

Varie

- Un numero limitato della "Collezione di 180 antiche farmacie italiane ancora attive" -420 pagine formato A4- è disponibile presso L'Officina Farmaceutica di Piacenza. Trattasi di un documento di arte e storia che non può scomparire. Per contatti telefonare allo 0523.384830 (Fax 0523.312574).

«Farma 7» è l'organo ufficiale di stampa della Federfarma (www.federfarma.it - via Emanuele Filiberto, 190 - 00185 Roma - tel. 06/703801). **Direttore editoriale:** Annarosa Racca - **Direttore:** Alfonso Misasi - **Vicedirettore:** Riccardo Berno - **Comitato editoriale:** Roberto Grubissa, Gioacchino Nicolosi, Alfredo Orlandi, Giancarlo Visini - **Redazione Romana:** Silvia Nardelli, Paolo Betto, Silvia Martello, Carmelina Anastasio (tel. 06/70380222 - fax: 06/70476584 - e-mail: **farma7roma@federfarma.it**). Collaborano, inoltre, Andrea Agnello, Riccardo Berno, Paola Bottari, Aurelio Calcaterra, Ettore Colotta, Luigi Coltellacci, Bruno Foresti, Mauro Lanzilotto, Daniela Rotella, Raffaella Russo. «Farma 7» è una pubblicazione di Editoriale Giornalidea Srl. **Direttore responsabile:** Lorenzo Verlatto - **Impaginazione:** Silvia Fazzini - **Redazione e pubblicità:** Editoriale Giornalidea Srl, Piazza della Repubblica, 19 - 20124 Milano - tel. 02/6888775 (r.a.) - fax: 02/6888780 - e-mail: **farma7@gornalidea.it**, **pubblicita@gornalidea.it** - **Stampa:** Grafiche Milani S.p.A., via Marconi, 17/19 - 20090 Segrate (MI) - tel. 02/2131851 - Registrazione Tribunale di Milano N. 358 del 21-6-1986 - Iscritta al Registro degli operatori di comunicazione n. 1223 - Prezzo € 0,52 - Iva compresa. L'iva è assolta dall'Editore a norma del D.L. 2/3/89, n. 69 convertito in Legge n. 154 il 27/4/89 che ha ripristinato l'art. 74, 1° c, lett. c) D.P.R. 633/72 e successive modifiche e integrazioni. © Copyright Editoriale Giornalidea Srl. Ogni riproduzione, anche parziale, delle pagine del giornale deve essere autorizzata dall'Editore, che si riserva ogni azione legale di risarcimento. «Farma 7» è organo di stampa della Federfarma e, come tale, viene inviato a tutti i farmacisti iscritti alla Federazione. Enti, Industrie, Grossisti che desiderano riceverlo devono versare, nell'ambito del servizio «Press service», € 293,00. L'invio della rivista è subordinato per questi abbonati al ricevimento dell'importo attraverso assegno bancario, o versamento in c/c postale n. 27029206 - intestato a «Editoriale Giornalidea Srl, Piazza della Repubblica, 19 - 20124 Milano».

Federfarma non risponde della regolarità, correttezza, qualità delle pubblicità pubblicate.

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 6.12.2016

Sintomi Influenzali

*“Prepariamo il nostro corpo
ad essere più forte dell’inverno”*



Quest'anno hai già pensato a proteggerti dai sintomi delle malattie da raffreddamento?

Ci sono medicinali omeopatici che possono aiutare a proteggere l'organismo dai sintomi influenzali.

Sono medicinali utilizzati con soddisfazione in tutto il mondo, da milioni di persone e, grazie alla loro specificità omeopatica, sono indicati per adulti, bambini e anziani.

Sono semplici da usare, pratici e generalmente privi di effetti collaterali.

**Chiedi consiglio al tuo Medico e al tuo Farmacista, sapranno prescriverti
e consigliarti un medicinale omeopatico adatto ai tuoi sintomi.**

BOIRON®

www.boiron.it

L'omeopatia un altro modo di curarti

Alfa Wassermann S.p.A.

è lieta di annunciare ai signori farmacisti il lancio del

1° spray

NeoBorocillina Gola Dolore

all'aroma Limone e Miele

Principio
attivo
FLURBIPROFENE



CAMPAGNA PUBBLICITARIA DEDICATA
PER L'INVERNO

In farmacia,
sempre più scelta



ALFA WASSERMANN

ALFASIGMAGROUP